



Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPO di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Novembre-Dicembre 2017 n° 6
1987 / 2017: 30°

Natale: pienezza della rivelazione di Dio all'uomo di Don Giuseppe Renna

Erroneamente si pensa che all'origine della fede ebraica vi sia il libro sacro, inteso prettamente come testo scritto, e si tiene poco presente che in realtà alla base vi è dapprima l'incontro con la Parola (dabar in ebraico), che cadenza costantemente il rapporto tra Dio ed il suo popolo eletto. Nell'AT Dio si comunica all'uomo attraverso la sua Parola: così come la parola umana, il linguaggio, è il principale mezzo di comunicazione tra le persone, anche JHWH intesse il suo rapporto con le creature mediante la Parola. Oseremmo dire che dietro questa libera iniziativa di Dio vi sia non solo la necessità di usare una forma comunicativa pienamente comprensibile dall'uomo, ma soprattutto l'intenzione di interagire con lui un rapporto dialogico, anzi amicale ed intimo. La rivelazione mediante la Parola è un puro dono di Dio, che esce dal suo mistero e dalla sua alterità trascendente per farsi incontro all'uomo. All'uomo il compito di accogliere con disponibilità questo grande dono. La Parola va da persona a persona, interpellata ed attende risposta, e spinge l'uomo al dialogo. Ma la Parola non esime dal tempo e dalla storia, anzi è storica e mediata. La rivelazione, scorrendo la Scrittura come la grande narrazione della storia della salvezza, ha avuto diverse modalità di entrare nella vita degli uomini: Parola creatrice, che dona vita, come ci mostra il racconto della creazione di Genesi, è Parola che libera e chiama all'alleanza.

segue a pag. 2

All'interno

Campo Scuola 2017

Antonio Battista..... p. 3

"Natura e Salute" - La portulaca -

Naturopata Franca Liberatore..... p. 4

"Ustioni domestiche"

Valentina Dell'Anna..... p. 4

Da Leggere "Fides et Pulchritudo simul"

D.F.M.....P. 5

Un nuovo femminicidio?

Giulio Rollo..... p. 7

SPECIALE 30°..... pp. 9-16

Auguri per un Natale Santo e gioioso nella serenità familiare non disgiunto da un trascorrere il 2018 in salute contornati dai vostri cari.



Penne che non mentono

A conclusione delle celebrazioni giubilari per il 30°, nel mese di Dicembre sarà celebrata una solenne Santa Messa di Ringraziamento. Questo è l'ultimo numero del "genetliaco", chi lo avrebbe mai immaginato: trent'anni! Allora si grazie ai parroci che si sono succeduti, Mons. Pasquale Caputo in particolare essendone stato l'iniziatore, a chi vi ha lavorato e collaborato, a tutti coloro, tantissimi, che lo hanno supportato economicamente, ma l'unico vero immenso grazie va al Signore Gesù, alla sua divina provvidenza.

Dalla carta stampata ai siti web di Pierpaolo Verri

Come sono cambiati i mezzi di comunicazione nel corso del tempo? Diversi sarebbero i pro-fili da esaminare riguardo a questo tema. Senza ombra di dubbio rispetto a qualche decennio fa è cambiata la velocità di circolazione dell'informazione. Il giornale cartaceo, un tempo principale mezzo grazie al quale conoscere le notizie di attualità, col tempo ha subito la concorrenza dei siti web. Tanti gli aspetti positivi delle testate giornalistiche online, in primo luogo si pensi alla gratuità del servizio offerto, ma anche e soprattutto alla velocità con la quale è possibile attingere da essi informazioni. Basta un click, ovunque ci troviamo, per sapere tutto su eventi appena accaduti, quasi in tempo reale. Ovviamente però il lettore deve prestare molta attenzione nel selezionare le proprie fonti sul web, per evitare di incappare nelle cosiddette "fake

segue a pag 2

A proposito: Voi come potete dire: 'Noi siamo saggi e la legge del SIGNORE è con noi!'? Sì, certo, ma la penna bugiarda degli scribi ha mentito.

Geremia 8:8

Comunicare, prima necessità dell'uomo di Gianmarco Cesari

L'uomo in quanto tale e nella sua assoluta complessità, ha notevoli bisogni da soddisfare. Tra questi certamente il primario e più importante è quello attinente la comunicazione.

La ragione di ciò non richiede certamente spiegazioni di notevole complessità, in quanto è palese e sotto gli occhi di tutti.

Comunicare sostanzialmente consente di vivere, e senza tale espressione fisiologica, probabilmente non potrebbe esistere una società libera di definirsi civile.

Questo perché la comunicazione (che ha tante forme) consente in primis di costruire in modo chiaro e definito il reticolato della società, il quale non potrebbe esistere senza la capacità umana di esprimere e comunicare esigenze e bisogni, e di discutere per porre un argine a problematiche di diversa fattura che impediscono il progresso materiale e spirituale di una qualsivoglia aggregazione umana.

Proprio per questo, comunicare, rappresenta il bisogno primario ed imprescindibile per l'uomo,

segue a pag 2.

"Come cambia la nostra lingua, neologismi e termini stranieri diventati comuni

Linguaggio nei media e per sms"

di Marco Sabbetta

Il neologismo (dal greco néos „nuovo? e lògos „parola?) viene considerato come protagonista dell'evoluzione linguistica. I neologismi arricchiscono il lessico; molti neologismi vengono accettati oggi con facilità e fanno parte della lingua comune. Un neologismo è, in genere, una locuzione o parola nuova che non appartiene al corpo lessicale di una lingua.

È una parola "tratta per derivazione da parole già in uso o introdotta con adattamenti da altra lingua oppure formata da elementi greci o la-

segue a pag 2.

Papa Francesco - La frase

"Quando la comunicazione ha il prevalente scopo di indurre al consumo o alla manipolazione delle persone, ci troviamo di fronte a un'aggressione violenta come quella subita dall'uomo percorso dai briganti e abbandonato lungo la strada, come leggiamo nella parabola del samaritano".

Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro - [Domenica, 1 giugno 2014]

dalla prima

Natale: pienezza della rivelazione di Dio all'uomo

za, come narra Esodo, è Parola che chiama a continua conversione dalle proprie infedeltà, attraverso il ministero dei Profeti. Infine, come ricorda l'apostolo Paolo nella Lettera ai Galati, "nella pienezza dei tempi", la Parola assume la sua forma più grande e perfetta nella carne del Verbo incarnato, il Figlio di Dio fatto uomo. La solennità del Natale del Signore, se liberata dai toni dolci e poetici di cui è stata rivestita, ci fa contemplare la pienezza di tale rivelazione. La persona di Gesù di Nazareth, la sua predicazione, i suoi miracoli, la sua Pasqua, portano a compimento la rivelazione di Dio. È lui la Parola fatta carne, persona umana che abita la nostra storia. È questa la buona notizia che ci consegna il Natale: Dio parla all'umanità faccia a faccia; il volto umano di Gesù è la rivelazione del volto imperscrutabile del Padre. La Liturgia del Natale ci mette di fronte ai segni scelti dal Verbo incarnato per fare il suo ingresso nella storia dell'uomo: "un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". Prima di prendere casa in mezzo a noi e parlare ai nostri cuori, Dio si svuota dei suoi privilegi, si svuota della sua "gloria", del suo potere per assumere i limiti della nostra stessa carne umana. Un bambino: chiunque può fare esperienza di prendere in braccio un neonato, di accarezzarlo, di inebriarsi della sua tenerezza. Un bambino non ha la forza e l'autorità di un adulto, non ci può

imporre con la forza la sua presenza. È così anche con Dio: chiunque può accoglierlo nella sua vita, liberamente, senza forzature. Egli si fa dono gratuito per ciascuno di noi. Avvolto in fasce: segni di infanzia, ma soprattutto di limite. Dio ha scelto di abitare la nostra storia assaporando i nostri limiti, la nostra piccolezza. Adagiato in una mangiatoia: preludio dell'Eucaristia. Se scrostiamo l'immagine della mangiatoia circondata da animali domestici e da soma, e la accostiamo al banchetto imbandito, comprendiamo che Dio sceglie, sin dal suo Natale, di farsi pane per noi, di donarsi a ciascuno come cibo di vita eterna. Un Dio che non solo ci parla da amico, a tu per tu, non solo sceglie di percorrere le nostre strade polverose di fatica, sofferenza, gioia, lavoro, peccato, successi, ma addirittura si fa nostro cibo per abitare dentro di noi, nel nostro cuore, per farci come Lui. Questo è il vertice della sua comunicazione, è in questo modo che Dio si fa vicinissimo a noi. Auguri di Santo Natale in questo senso: se sappiamo accogliere il dono della Parola fatta carne nella nostra vita quotidiana, se facciamo silenzio nel cuore per ascoltarla, se rispondiamo con la vita ai suoi inviti, se ci lasciamo abitare interiormente dal mistero del Dio fatto uomo, per trasformarci in Lui.

Don Giuseppe Renna

Venerdì 20 Ottobre ore 18,30 nella Cattedrale d'Otranto S.E. Mons. Arcivescovo Donato Negro ha dato mandato ai catechisti della Diocesi per l'anno 2017/2018.

Rito sempre toccante, che coinvolge sia i catechisti ma anche genitori, nonni e ragazzi. Catechismo, catechesi, fondamentali per la formazione religiosa non disgiunta da scuola di vita.

Nella foto: S.E. Mons. Arcivescovo durante la celebrazione della Santa Messa dell'8. Ott. u.s. durante la quale ha impartito il Sacramento della Cresima a 5 nostri ragazzi.



Dalla carta stampata ai siti web

news" che impestano il mondo di internet. Anche i social hanno senza dubbio avuto un ruolo fondamentale nell'evolversi della comunicazione, divenendo una sorta di megafono degli eventi, portando alla conoscenza di tutti ciò che accade in giro per il mondo. Col tempo, ad esempio, anche la Tv ha dovuto subire la concorrenza del web. Si pensi a YouTube, una piattaforma intuitiva dove è possibile visualizzare qualsiasi tipo di contenuti, a seconda di ciò che si vuole vedere in un determinato momento.

Riassumendo in una sola semplice parola, si potrebbe dire che la comunicazione col passare del tempo tenda a diventare sempre più "smart", ovvero finalizzata ad offrire contenuti di qualità in tempi brevi ed in modo tale che essi siano accessibili a tutti in modo semplice e senza limitazioni.

Pierpaolo Verri

Comunicare, prima necessità

in quanto l'uomo può identificarsi come tale solo all'interno di una aggregazione umana.

L'uomo si riconosce tale e costruisce la propria esistenza proprio sulla scorta di un sentire comune, di un ideale comune, di un modo di vivere sostanzialmente comune che si fonda ovviamente sulla capacità di relazione che nasce attraverso la comunicazione, attraverso la capacità di traslare modi di essere e di sentire.

Dunque tutti gli altri bisogni dipendono dalla comunicazione. Senza questa necessaria interazione, nessuna altra necessità potrebbe essere soddisfatta.

Gianmarco Cesari

"Come cambia la nostra lingua, neologismi e termini stranieri diventati comuni

Linguaggio nei media e per sms"

terlinguistici del mondo contemporaneo. Esistono dizionari appositi, che registrano i neologismi della lingua italiana al loro primo apparire, per conservarne data e luogo di nascita. Nei dizionari generali, invece, le nuove parole della lingua italiana vengono registrate solo dopo aver verificato che sono davvero entrate nell'uso linguistico della comunità dei parlanti. Ecco qualche esempio di parole nuove, o di nuovi significati attribuiti a parole italiane già in uso:

terlinguistici del mondo contemporaneo.

Esistono dizionari appositi, che registrano i neologismi della lingua italiana al loro primo apparire, per conservarne data e luogo di nascita. Nei dizionari generali, invece, le nuove parole della lingua italiana vengono registrate solo dopo aver verificato che sono davvero entrate nell'uso linguistico della comunità dei parlanti. Ecco qualche esempio di parole nuove, o di nuovi significati attribuiti a parole italiane già in uso:

Bullismo, Casalinghitudine, Cementificazione, Cinepanettone, Ecomostro, Esodato, esodare, Femminicidio, Ludopatìa, Mobbing, Ostuzionismo, Resettare, Rottamare, rottamazione, rottamatore, Scudare, Stalking, Tangentopoli.

Googlare una parola o twittare un pensiero sono attività entrate nella conversazione quotidiana, come anche Linkare, loggare, sharare, spammare e spoilerare.

Una lingua nasce, cambia, si rinnova. E lo fa anche (o soprattutto) grazie ai neologismi inventati dai giovani o portati nel linguaggio comune dai grandi cambiamenti, come quello innescato da Internet.

Ma perché nascono i neologismi? "Il motivo più semplice è: perché servono".

"Si possono creare parole nuove per gioco - prosegue - per voglia di fare esperimenti con la lingua. Non a caso i linguaggi giovanili e i linguaggi telematici, particolarmente 'giocosi', sono terreno fertile per la creazione di neologismi".

Sono infatti loro, i ragazzi, che continuano ad usare la gran parte di espressioni 'in codice' per capirsi senza troppi giri di parole.

Tutte queste espressioni come si diffondono? "In generale un neologismo inizia a circolare se è utile, o se piace, oppure se viene usato da qualcuno che ammiriamo: oggi si potrebbe parlare di 'influencer', ovvero personaggi che in qualche modo sono in grado di influenzare i gusti delle persone. Sicuramente, un neologismo può venire veicolato da un film, da un libro o da un social network, ma contano moltissimo le persone, in questo processo".

Marco Sabbetta

XXXI RADUNO NAZIONALE dei CIRCOLI ENOGASTRONOMICI a GALUGNANO

Il raduno, così come la sosta a Galugnano, si devono alla "Confraternita del Pampascione di Alezio" già di nostra conoscenza grazie alla sua presenza in occasione della festività dell'Addolorata il primo Venerdì di Marzo, volgarmente detta la festa "Te la Matonna te li pampasciuni". Patrocinata dalla Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comune di Alezio, Comune di Gallipoli e Comune di San Donato di Lecce la manifestazione dal 2 al 7 ottobre ha fatto sosta a Galatina, Taranto, Otranto, Gallipoli, Lecce, Galugnano e Acaya. Trenta le associazioni presenti provenienti da tutta Italia, 200 i partecipanti. A Galugnano in Piazza Vitt. Em.le è stato allestito il mercato di Campagna Amica e i laboratori sensoriali del gusto curati da Coldiretti Lecce. Come da programma, il 7 Ottobre, all'arrivo a Galugnano, accompagnati da un complesso bandistico, ingresso nella parrocchiale dove, dopo una breve preghiera e un saluto di Don Giuseppe, nostro parroco, vari interventi fra i quali quelli dei rappresentanti la F.I.C.E. nazionale, la "Confraternita del Pampascione di Alezio", il Delegato alla cultura del Comune Emanuele Dell'Anna e il Sindaco Ezio Conte. Dopo una breve illustrazione della parrocchiale di Franco Michele Dell'Anna, cultore storico locale, tutti in piazza al mercatino, quindi visita al castello e alla chiesa dell'Annunziata illustrati sempre dal Dell'Anna con successiva visita alla "Casa museo Martina". Pranzo al ristorante "La Fabbrica" e partenza per Acaya. Ottimo il cibo del ristorante, eccellente il servizio. Ottima l'impressione su Galugnano. Stupore per la ricchezza di monumenti in un centro così piccolo (dell'Abbazia della Madonna della neve, della chiesa dell'Addolorata, dei menhir e della specchia ne hanno avuto solo notizia), promessa di molti di ritornarci. Sono queste le iniziative che mettono in evidenza e a Galugnano manca solo questo per essere inserita a buona ragione negli itinerari turistici del salento.



In chiesa

FESTIVITÀ PATRONALI DEL MESE DI SETTEMBRE

Il 23 Settembre "Lu Sparu", commemorazione della grandinata distruttrice del 23 Settembre 1873, tradizionale messa solenne alle ore 12 celebrata da Don Gigi Gualtieri indimenticato nostro parroco dal 1998 al 2008, ore 13 spettacolo pirotecnico per ricordare l'ira della natura, a sera commedia dialettale in piazza Umberto, "La Benettanima" di William Fiorentino rappresentata dal gruppo teatrale dell'Associazione Culturale "La Vallonea" di Tricase. Spettacolo piacevolissimo, spesso applaudito a scena aperta. Bravissimi gli attori tutti, eccezionale il regista e attore principale Alessandro Minerva e la sua spalla. La vespertina della vigilia, 28 Settembre, prima della processione, ha celebrato Don Luca Nuzzaci, parroco della centrale San Donato di Lecce. Anche quest'anno è stata onorevolmente rispettata la ormai tradizionale sontuosità della festa. Tutto di primissimo ordine: concerti bandistici, luminarie, organizzazione e quant'altro. Eccezionale, coinvolgente e da scrosciante applauso lo spettacolo pirotecnico. Meritatissima la targa riconoscente il merito del Comitato Feste consegnata dal Sindaco Ezio Conte. Attenta e impeccabile la programmazione di Don Giuseppe. Per non dimenticare nessuno citiamo e rendiamo grazie per tutti al Presidente Renato Michelan per il civile. Per il religioso, chiediamo venia a Giuseppe per una citazione e un grazie a Michele Perrone di Caprarica di Lecce, sempre disponibile.

Forse è solo catechesi in forma atipica rispetto a quello che nella mente di tanti si instaura quando sentiamo la parola "Catechesi". Ve la racconto in fatti...perché la nostra esperienza altro non è stata che un cammino reale, concreto. Il post-cresima dei miei ragazzi/e (così io definisco Andrea, Gabriella, Giulia, Giulio, Matteo, Mattia, Samuele e Stella) ha visto un percorso fatto di incontri mensili a Maglie con i giovani della Diocesi e con il nostro Vescovo, la cosiddetta "Pastorale Giovanile", ed inoltre alcuni di loro qualche domenica hanno seguito la catechesi intrapresa con i bambini di 1^elementare. Durante questo percorso ci siamo imbattuti in don Lucio, parroco di Sternatia, in occasione di un incontro tra i giovani della Vicaria, e lì evidentemente la presenza dello Spirito Santo ha fatto nascere un'idea di "collaborazione" tra le parrocchie di Galugnano e Sternatia. Il nostro percorso di catechesi ha iniziato a svilupparsi, a crescere, a prendere forma e ci è stato proposto di partecipare ad un Campo Scuola in Veneto, dove don Lucio ha stabilito una sorta di "gemellaggio" con la parrocchia di San Martino a Sottomarina di Chioggia, proposta condivisa dal nostro don Giuseppe e da tutti noi. Nei mesi che ci separavano dal campo abbiamo continuato il nostro cammino incontrando i giovani della parrocchia di Sternatia ed i loro animatori, instaurando un rapporto di conoscenza ed amicizia e pian piano si sono delineati i contorni dell'esperienza che avremmo affrontato. Posso garantire a quanti, giovani e non, si stessero chiedendo se questo percorso di catechesi sia stato "noioso", "pesante" o "poco interessante", che i ragazzi non si sono annoiati per niente, anzi proprio su questa strada c'è la voglia di continuare.

Come si è articolata la nostra esperienza?

Una volta definiti aspetti e contenuti del campo scuola, sono stati aggiornati e messi al corrente i genitori, trovandovi disponibilità e collaborazione. Ed ecco arrivare il fatidico e sospirato 21 giugno, giorno di partenza, ritrovandoci, come da programma, di buon mattino davanti al sagrato della nostra chiesa con partenza per la stazione di Lecce e destinazione Padova, dove siamo arrivati alle 15,30 accolti da un'afa opprimente e 39 gradi di temperatura; lì siamo saliti sul pullman che ci ha portati a Sottomarina di Chioggia dove a darci il benvenuto ci sono stati i ragazzi della parrocchia di San Martino con un simpatico striscione.

I due giorni trascorsi a Sottomarina sono stati giorni densi di "tutto": la scoperta di un posto mai visto, con ragazzi e ragazze che incontravamo per la prima volta e quindi l'inizio di nuove relazioni e modi di rapportarsi, che, in questo mondo fatto di amicizie e relazioni virtuali (pc, smartpho-

Campo Scuola 2017

Divertimento, svago, esperienza di vita, avventura,..., catechesi?



Si parte

ne, tablet, ecc...), sembrerà paradossale ma è risultato nel primo momento un impatto timido, quasi impacciato, superato anche grazie all'aiuto degli animatori. Quindi 2 giornate fondamentali che con la pazienza, la sagacia, la presenza di don Lucio, don Pierangelo e degli accompagnatori, hanno visto lo sblocco della timidezza, il tutto

"condito" da giochi e momenti di spiritualità, in un percorso fondato su 5 domande tratte dai vangelici: 1) Cosa cercate? 2) Quanti pani avete? 3) Perché avete paura? 4) Chi dite che io sia? 5) Perché piangiate?

La seconda mattinata, poi, trascorsa in un impianto acquatico chiamato "Idrofollia", è stato il collante definitivo del relazionismo..... l'acqua da sempre fonte di vita, di gioia, di freschezza, di unione, ha fatto il suo corso.

Dopo i 2 giorni a Sottomarina, il nostro viaggio è continuato verso le montagne del bellunese a pochi chilometri dalle Dolomiti, con soggiorno a Lorenzago del Cadore in una grande struttura della Curia usata per i campi scuola. Un posto che nel recente passato ha visto la presenza anche di Papa Wojtyla (Giovanni Paolo II); un posto incantevole, circondato da boschi e montagne nel silenzio della natura, tra i sussurri dei ruscelli dalle fresche acque; un gran bel posto per chi ha bisogno di ritrovare se stesso, relazionarsi con la natura, con Dio. Ed è quello che qui si è cercato di fare proseguendo nelle tappe del percorso spirituale di catechesi proposto da don Lucio. Giornate "piene", ma mai noiose, dove si è cercato di coniugare al meglio un po' di verbi: amare, giocare, donare anche attraverso il rispetto della natura che ci ha accolto nelle lunghissime passeggiate tra i sentieri delle montagne dove a farci da guida sono stati alberi maestosi come mai i nostri ragazzi avevano visto. In questo scenario la presenza di Dio la si avverte, la percepisci come se ti prendesse la mano e ti guidasse lungo sentieri dove da soli ci si perde.

Dunque giorni "pieni", densi di significati e contenuti: giochi, relazioni, scherzi, tutto nel solco della vita che possono esprimere ragazzi dai 14 ai 16 anni, entusiasti anche da esperienze come il "percorso avventura" (bello e faticoso) e il "boc-cat" (divertentissimo) che hanno fatto da cornice al nostro cammino.

Questa esperienza, in cui noi tutti abbiamo avuto modo di mettere in pratica un po' di buona cristianità, è stata solo un momento che va ad incastonarsi nel mosaico che comporrà la nostra vita, soprattutto quella dei ragazzi/e, e mi auguro che altri tasselli di questo tipo nel prossimo futuro possano continuare ad inserirsi affinché il volto di Gesù prenda sempre più forma nei nostri cuori.

Antonio Battista



Uscita processione



La banda



Luminarie

NATURA E SALUTE

La Portulaca – Scopri i benefici di una Pianta ormai dimenticata

Considerata poco più che un'erbac-
cia infestante di or-
ti e giardini la "Portula-
ca" è, invece, una pianta
medicinale conosciuta
già dall'antico Egitto che
ha infinite proprietà benefiche e per di più
a costo zero! Della Portulaca non si butta
via nulla! Sono commestibili tutte le parti
che la compongono: le foglie, i fiori, gli
steli e i semi. Scopriamo alcuni dei benefi-
ci derivanti dal suo consumo.



***1. Aiuta ad abbassare il Colesterolo "cattivo".** È considerata una delle principali fonti vegetali dell'acido α -linolenico in quanto le sue foglie, in particolare, sono una miniera di Omega-3. Gli Omega-3 svolgono un'importante azione nel nostro organismo perché aiutano a prevenire le patologie cardiovascolari, riducendo i trigliceridi e regolando l'equilibrio tra colesterolo "buono" e colesterolo "cattivo" a beneficio del primo. Si trovano soprattutto nel pesce, per cui se non riusciamo a consumarne tanto, se siamo vegetariani o vegani la Portulaca si rivela un'ottima alternativa anche ai costosi integratori.

2. Ha proprietà diuretiche e dissetanti.

3. Protegge le ossa dall'osteoporosi.

4. Stimola la circolazione sanguigna.

5. Aiuta a migliorare la vista.

6. Riduce le infiammazioni della pelle.

7. È utilizzata nella medicina popolare

tra l'altro, per il trattamento di emorroidi, diarrea, vomito ed enterite acuta. Molto importante è anche la presenza della vitamina C, della vitamina A e di alcune vitamine del gruppo B, senza tralasciare la presenza di sali minerali quali ferro, potassio, magnesio, fosforo, zinco, selenio e calcio. Tutta la pianta può essere consumata cruda, ad esempio per arricchire un'insalata (il sapore della Portulaca cruda è leggermente acidulo), ma anche cotta per preparare minestre, zuppe e altri gustosi e salutarissimi piatti. Ecco qualche consiglio per gustarla al meglio.

*- Aggiungi le giovani foglie alle insalate e su frise o bruschette con pomodorini e origano. / *- Aggiungila ai tuoi estratti o centrifugati di frutta o verdura. / *- Saltala in padella velocemente con olio e aglio per un contorno gustoso. / *- Conserva i fusti sott'aceto o sotto sale, come i capperi e poi utilizzarli come contorno o aggiungili a polpette o frittate. / *- I semi, ricchi di proteine, sono ottimi per guarnire i tuoi piatti oppure insieme ai cereali a colazione. / - Ripassa le foglie di Portulaca in padella con olio, aglio e pomodorini per condire velocemente e con gusto la pasta aggiungendo a piacere il tuo formaggio grattugiato preferito.

Alcune verdure come ad esempio bietole, barbabietole, spinaci, prezzemolo e anche la Portulaca, sono particolarmente ricche di ossalati per cui chi soffre di calcoli renali dovrebbe moderarne l'utilizzo consultandosi preventivamente con il proprio medico.

Franca Liberatore - Naturopata

Da questo numero ci avvaliamo della collaborazione di Valentina Dell'Anna, infermiera. Riteniamo utile far conoscere come una mamma può dare un primissimo aiuto per incidente domestico accolto al suo bambino. Ringraziamo Valentina per la disponibilità.

INCIDENTI DOMESTICI
come intervenire subito?

USTIONI DOMESTICHE

L'ustione è una lesione della cute, o del sottocute, che può essere causata dal contatto diretto con il fuoco, i liquidi bollenti, le sostanze chimiche (acido muriatico, candeggina) e la corrente elettrica.

L'ustione, poi, può essere profonda, più diventa pericolosa; si suddividono in: Ustioni semplici e Ustioni gravi. Le scottature, ad esempio, sono semplici perché interessano lo strato superficiale della cute. Il segno caratteristico è l'eritema della zona interessata e i sintomi più comuni, spesso, si associano a dolore e bruciore. Solitamente guariscono in 7 giorni.

Abbiamo, poi, le ustioni gravi, che possono essere di secondo e terzo grado. Nelle prime sono presenti "bolle" e, il più delle volte, si ha la fuoriuscita di plasma dai capillari cutanei coinvolti e guariscono, solitamente, in 15 giorni lasciando spesso anche cicatrici permanenti. Quelle di terzo, causano, invece, necrosi (morte) tissutale (la persona non avvertirà dolore). Se la superficie coinvolta (nell'adulto) è pari al 20% si parla di scottature localizzate; se la superficie corporea interessata è maggiore, si parla di ustione diffusa. Le piccole raccomandazioni da seguire a livello domestico sono le seguenti: Se ci troviamo di fronte ad un'ustione semplice la prima cosa da fare sarà quella di scoprire la zona interessata facendo attenzione a non strappare i vestiti se sono adesi alla lesione e, poi, applicare impacchi di garze sterili o panni di cotone puliti imbevuti di acqua fredda per almeno quindici minuti. Si raccomanda di non applicare creme o medicinali fai da te senza aver prima chiesto un parere medico. Allertare comunque il medico se tarda a guarire e se si nota rossore, dolore, gonfiore persistente.

Se l'ustione si avvicina a quella di secondo e terzo grado (es. folgorazione da corrente elettrica, scottature da olio bollente, fuoriuscite di gas con ritorno di fiamma, esplosioni di bombe ecc...) fate stendere la persona e, se possibile, copritela senza farla né bere né muovere. Nel frattempo, allertate il 118 e seguite le istruzioni telefoniche dell'operatore prima dell'arrivo dei soccorsi.

Ultima raccomandazione, ma non meno importante, è quella di posizionare pentole con acqua calda il più alto possibile, nascondere acidi in posti di non facile accesso ai bambini, coprire con del nastro eventuali prese presenti non a norma.

Valentina Dell'Anna - Infermiera presso l'ospedale di Galatina



L'INTERVISTA - GALUGNANESI FUORI SEDE

"Dove? Perché?" di F.M. Dell'Anna

ILENIA DELL'ANNA

N.G. : Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta? - R: Da poco mi sono trasferita nuovamente a Milano dopo aver vissuto 5 anni a Bologna. Sono sposata da circa due anni con Tommaso.

N.G. : Qual è il tuo lavoro? E quello di tuo marito?

- R: Sono Avvocato e mi occupo prevalentemente di diritto societario e diritto bancario. Dopo aver conseguito la laurea ho collaborato per diversi anni con alcuni studi legali internazionali prima a Milano e poi a Bologna. Da qualche mese io e Tommaso, diventato Notaio da circa un anno, abbiamo avviato i nostri studi notarili a Milano e a Desio (MB).

N.G. : Quale il suo pensiero sul nostro paesino?

- R: Mio marito ama il nostro paesino, lo considera la meta ideale per staccare la spina e per ritrovare la genuinità dei valori del sud e il calore della famiglia. Apprezza poi particolarmente la cucina di mamma Michela!

N.G. : Quando sei andata via da Galugnano? Quale la ragione? - R: Sono andata via da Galugnano nel settembre del 2001 quando, dopo la maturità, decisi di frequentare la facoltà di giurisprudenza all'Università Bocconi di Milano.

N.G. : Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano? - R: Ho ricordi positivi della mia permanenza a Galugnano. Ho avuto la fortuna di crescere in una realtà piccola ma sana dove trascorrere del tempo e giocare all'aperto non costituiva un pericolo. Ho poi avuto la fortuna di vivere diversi anni vicino ai miei nonni che, con la loro semplicità, mi hanno trasmesso valori e tradizioni che conserverò per tutta la vita.

N.G. : Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché? - R: Non ho mai staccato il cordone ombelicale dal mio paese perché è il luogo in cui vive la mia famiglia e, appena posso, faccio il possibile per salire su un aereo e tornare a casa a riabbracciare i miei cari.

N.G. : Che rapporto hai con la religione? - R: Sono profondamente credente ma purtroppo non sono un'assidua praticante.

N.G. : "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini? - R: Assolutamente sì. Leggiamo sempre Noi Giovani e ogni volta che lo riceviamo inevitabilmente mi ritornano in mente i pomeriggi di tanti anni fa trascorsi nel salone parrocchiale a partecipare alle riunioni, etichettare le copie e a rendermi utile per la buona riuscita del numero del giornalino.

N.G. : Qualche consiglio per "Noi Giovani"? - R: Nessun consiglio ma solo un grande ringraziamento a tutti coloro che trovano ogni mese il tempo e gli stimoli per portare avanti questa tradizione.

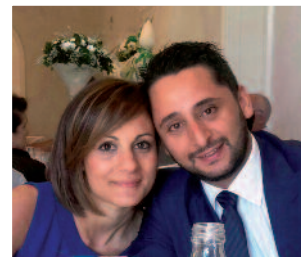
N.G. : Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili? - R: Creare dei momenti di condivisione e socializzazione per evitare che gli adolescenti cedano alla tentazione di isolarsi e lasciare che gli scambi e le relazioni interpersonali vengano totalmente sostituiti dalle relazioni virtuali.

N.G. : Vorresti salutare qualcuno in particolare?

- R: I miei parenti, i miei amici e tutti i ragazzi di Noi Giovani che con il loro lavoro continuano a regalarci il piacere di leggere e vivere anche da lontano uno spaccato di vita galugnanese.

Ilenia è stata nostra redattrice dal 1997 al 2005.

La ricordiamo brava, modesta, disponibile. Umamente vantarcia e complimentarci con mamma Michela, papà Salvatore e la sorella Valentina, attuale nostra redattrice.



Composizione soci Noi Giovani :

Redattori: autori abituali di articoli. / **Collaboratori:** aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. / **Sostenitori:** contribuiscono con offerte volontarie di Euro 50 o più. / **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.



NOTIZIE IN BREVE

* **3^a edizione della sfilata di trhaini, trhainieri, cavalli da sella e pony** Sabato 2 Settembre 2017 a San Donato di Lecce, come sempre organizzata dall'Associazione "AMICI A CAVALLLO".

* **Presso "l'Accademy DB fight"** corsi women defense, zumba, functional-training, total body, aerobica, steep a San Donato di Lecce.

* **Lezioni di: Karate, pilates, difesa personale per strada, ginnastica generale e dolce, ginnastica posturale** a San Donato in via Rosselli 11 presso l'associazione sportiva dilettantistica "ENERGY LIFE".

* **Donne aggredite nel cimitero:** incubo scippi a Caprarica e Galugnano, due aggressioni si sono verificate nei cimiteri di Caprarica e Galugnano, a distanza di poche ore l'uno dall'altro.

(Da "Lecce news 24" del 17-9-2017)

* **A San Donato Val di Comino (FR) ottava edizione "Festa città di San Donato"** il 30 settembre 2017. La comunità di San Donato di Lecce ha partecipato alla manifestazione riservata alle comunità che festeggiano il santo. L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un pullman, il pranzo è stato offerto dalla comunità di San Donato val di Comino.

* **Corsi di pianoforte, chitarra, canto, batteria, basso, tamburello, violino, tromba, sax, flauto, clarinetto, solfeggio, computer music, corsi per dj, canto corale** ed altro presso il Salone Chiesa di San Donato in via Madonna del Lago a cura dell'Associazione musicale "MUSICAMANIA". Per info 329-8704775.

* **Presso il "Teatro dei Veleni" cooperativa sociale A.R.L. "Haustheater"** sulla Galugnano-San Donato rappresentate le seguenti opere teatrali: 1° Ottobre u.s., "Come tappi di champagne" per la regia di Alessandra Cocciolo Minuz, con gli allievi del LABORATORIO TEATRALE 2016-2017 e il corpo scenico teatro e bioenergia. Il 7 Ottobre "Dalla sedia allo scaffale" di e con Paolo Maria Vissani. Il 19 Ottobre "I ragazzi raccontano le mafie" con il laboratorio teatrale dell'Istituto Comprensivo di San Cesario e San Donato.

* **"Ricottaotta forte e pensiero debole" di Luigi Baldassarre** è il libro, del quale ne abbiamo già parlato, presentato presso la Biblioteca Giovanni De Blasi nella "Casa museo della civiltà contadina" a San Donato di Lecce il 12 Ottobre 2017 a cura de "I presidi del Libro". La serata è stata allietata da Luigi Grande.

* **"TE...CON NOI"** è la manifestazione tenutasi il 22 ottobre 2017 presso il ristorante "Da Bruna" a cura della "LILT" in occasione della campagna nastro rosa dedicata alla prevenzione del tumore del seno. Momenti di informazione e relax si sono interallati con the, tisane e pasticcini. Ha integrato il tutto l'informazione su come riempire le dispense durante le quattro stagioni e come leggere la etichette. Sono intervenuti il Dottor. Antonio Conte, veterinario e il Dottor. Marcello Greco, dietista e counselor nutrizionista.

Una nostra Ragazza Ispettrice della Guardia di Finanza?

Si, è la prima donna galugnane nel corpo della Guardia di Finanza. Lei è **Gabriella Bruno**. Ha superato brillantemente il corso tenuto presso la scuola dell'Aquila per Ispettori. Farà certamente piacere alla nostra piccola comunità, a "Noi Giovani" sicuramente, tanto! È stata nostra brava redattrice dal 2011 al 2015. Auguri Gabriella, un evviva ed un applauso da tutta la Redazione.



DA VISITARE: Presepi viventi

- di **S. Donato di Lecce** sulla Serra Grande, a cura di **Don Donato De Blasi** con la locale "Associazione del Presepe".

- **Caprarica di Lecce** sulla Serra di Galugnano a cura di "Kalòs - Archeodromo del Salento" del **Dott. Alessandro Quarta**.

Entrambi inseriti negli "Itinerari Turistici Natalizi del Salento". La loro notorietà ha ben oltrepassato i confini provinciali. Il numero dei visitatori è cresciuto anno dopo anno.

4 Novembre per non dimenticare

Dopo la celebrazione della Santa Messa vespertina tutti in processione verso il monumento dei caduti in guerra per ricordare chi ha dato la propria vita nelle tremende guerre, prima e seconda mondiale, del '900.

Al rito religioso sono seguiti brevi, toccanti pensieri dei nostri scolari, quindi il discorso del Sindaco Ezio Conte, a conclusione incalzante, corale e sonoro "Presente" di tutti gli astanti all'appello dei nostri concittadini caduti.

La BIBBIA in pillole

La nascita di Gesù Cristo avvenne così: Maria, sua madre, era fidanzata a Giuseppe. Prima che abitassero insieme, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva esporla all'infamia, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre egli rifletteva su questo, ecco un angelo del Signore gli apparve in sogno e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché colui che in lei è concepito è opera dello Spirito Santo". (Matteo 1, 18-20)

DA LEGGERE - Fides et pulchritudo simul Scritti in memoria di Mons. Grazio Gianfreda nel decennale della morte

Trattasi di una silloge egregiamente curata da Herve A. Cavallera, Professore ordinario di Storia della Pedagogia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università del Salento, e da Mons.



Mons. Grazio con Papa Giovanni Paolo II

Quintino Gianfreda Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Otranto. L'opera si sviluppa su tre sezioni. La prima, "Quasi un ritratto", è affidata alle penne di Francesco Cacciari, Vincenzo Pisanello, Pierpaolo Cingolani, Pietro Marti, Maurizio Nocera e Dario Massimiliano Vincenti, rivelatisi con i loro scritti eccezionali fotografi della figura di Don Grazio, del suo essere, della sua anima. La seconda spazia sulle sempre nuove sfaccettature che Otranto riserva malgrado la ricchissima e varia bibliografia a lei dedicata, fra i vari autori si arricchisce degli interventi di Hervé A. Cavallera, Mons. Quintino Gianfreda e l'On. Giacinto Urso. La terza, "Spigolature sul Salento", allarga lo sguardo sul Salento spaziando da storici accadimenti all'artigianato artistico, dall'evoluzione di alcune parrocchie alla Basilica di Santa Caterina d'Alessandria in Galatina, dagli antichi organi restaurati al Liberty salentino e ben altro.

Ma chi era Mons. Grazio Gianfreda che ha dato l'imput a queste 444 pagine che arricchiscono notevolmente il mosaico editoriale inerente O-



Mons. Q. Gianfreda



Prof. Herve A. Cavallera

tranto e il Salento?

Nasce a Collepasso il 20 Aprile 1912, nel 1938 è ordinato sacerdote, nel 1945 parroco a Calimera, richiamato a Otranto dall'Arcivescovo mons. Raffaele Calabria gli viene assegnato l'incarico di Parroco nella Cattedrale, vi rimarrà sino al 1991 quando lascia per raggiunti limiti di età. Muore il 4 Gennaio 2007, dieci anni fa, commemorato con questa pubblicazione dallo zio Mons. Quintino Gianfreda, dal Prof. Cavallera e dai tantissimi amici resisi disponibili. Abbiamo tralasciato i tantissimi prestigiosi altri incarichi nell'ambito diocesano, e non solo, per puntare sulle sue ben 44 pubblicazioni, di livello internazionale alcune, come le sue relazioni tenute ad Oxford, Zurigo, Wettingen, Losanna, San Gallo, Friburgo ecc., la sua "Guida di Otranto" ha una tiratura di 35.000 copie e tradotta in inglese, francese e tedesco. Tutto frutto dell'amore per l'amata Otranto.

Chi vuol leggere sorprendenti tipicità otrantane non può che leggere Mons. Grazio Gianfreda.

L'opera si avvale e vanta una puntuale prefazione di S.E. Mons. Arcivescovo di Otranto Donato Negro che puntualizza: "La sua paternità spirituale aveva come suo unico obiettivo il bene delle anime. Questa era davvero la sua suprema lex."

dfm

Note di Saponi e Cultura 3^a edizione A cura dell'Associazione "Terra Noscia".

A margine, mostra di pittura nel castello

L'evento, grazie alla presenza di BandAdriatica ha avuto una certa aria internazionale, eh si! infatti, in occasione della presentazione del film di Edoardo Winspeare "La Vita in Comune" la stessa banda si è esibita a Parigi il 16 Settembre ed a Bruxelles il 14 Ottobre.

Due le serate Sabato 9 Settembre e la successiva Domenica. Il 9 si sono esibiti, in attesa della BandAdriatica, i Party Zoo Salento ed i P40. La Domenica i Toromeccanica, la Zagor street band ed i giovanissimi Tommy Miglietta e Nicholas Palmarini.

Straripante la presenza del pubblico, possiamo parlare di un successo eclatante. Evviva allora! Galugnano ringrazi l'Associazione "Terra Noscia", ma anche la galugnane "I

Gallo" e il Comitato F e s t e Patronali che con le loro iniziative realizzano



Gustatori di saponi

brillantemente uno dei loro scopi: additare Galugnano ben oltre i confini del contado cosa quanto mai necessaria, utile: siamo pochi, una grande famiglia, abbiamo strutture architettoniche invidiabili, una storia con presenza di personalità che hanno segnato la storia nazionale ma abbiamo bisogno di farci conoscere ed attrarre quante più persone è possibile perché l'economia locale sopravviva e senza un'economia almeno sufficiente si muore.

Visitatissima la mostra di pittura, con opere scultoree e disegni nel cinquecentesco castello. Gli autori: Mario Creti, Gino Leo, Vincenzo Turco e Antonio Peccarisi, non nuovi a tale iniziativa, sono sempre più apprezzati.

d.f.m



La Band Adriatica

† **CONDOGLIANZE** - Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparse limitatamente a domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnanesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni.

* In data 3-10-2017 a Lecce all'età di 74 anni è venuta a mancare **Marisa Peccarisi in Rizzato**, ne danno il triste annuncio il marito Orazio le figlie Emanuela e Maristella, il fratello Donato, le sorelle Rosetta e Lina, la cognata Silvana, i nipoti e parenti tutti.

Marisa era sorella del compianto Osvaldo, sposo di Aprile Antonia abitante a Galugnano in via Kennedy 1.

* Li 11-10-2017 a Galugnano all'età di 68 anni è venuta a mancare **Giura Elisabetta**, ne danno il triste annuncio la figlia Franca, il genero Paolo, i nipoti Giovanni, Arianna e Valeria, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

Elisabetta era la mamma della nostra concittadina Franca Liberatore abitante a Galugnano in via De Martino 20, nostra collaboratrice, cura brillantemente la rubrica "Natura e Salute".

* In data 23 Ottobre a Galugnano all'età di 86 anni è venuta a mancare **Sabetta Addolorata**, ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, il genero, la nuora, le cognate, le nipoti Valentina, Marica, Chiara, Francesca e Pierpaolo, i nipoti e parenti tutti.

Noi Giovani porge sentite condoglianze ai parenti tutti

Siamo vicini alla nostra concittadina Nunzia Dell'Anna, sposa dell'Ing. Mario Peluso per la scomparsa del Dott. Salvatore Gaeta suocero della figlia Sara

È VENUTA A MANCARE LA MAMMA DI DON DONATO PALMA

Il 20 Luglio 2017 ha lasciato questo mondo la mamma di Don Donato Palma nostro Parroco dal 2015 al 2016, **Treglia Cesaria vedova Savario Palma**, per un accavallarsi di imprevedibili eventi. Pochissimi della nostra comunità ne sono venuti a conoscenza e pertanto è venuta a mancare la doverosa partecipazione e vicinanza al dolore di Don Donato. Fatto incomprensibile. Siamo certi di interpretare il sentimento di tutta la comunità porgendo sentite condoglianze a Don Donato, ai fratelli Antonietta con Domenico, Rocco con Anna, Gino e Francesco, il fratello Toto, le sorelle Giuseppina e Abbondanza, i cognati i nipoti e i parenti tutti.



Ricevuto Pubblichiamo

Il 25 Febbraio 2017 a San Donato di Lecce è venuta a mancare la nostra amatissima zia **Jole Spagnolo ved. Conte**, figlia del compianto centenario galugnanesi **Spagnolo Massimino**. Dopo pochi mesi dalla scomparsa di suo marito Donato, anche lei ci ha lasciati in un momento in cui nostra madre (sua sorella Enza) affrontava un arduo momento in ospedale. Indescrivibile è stato il nostro dolore per la sua dipartita e per l'impossibilità intervenire per l'ultimo saluto, anche perché non informati della data del funerale. Ora ci teniamo a ricordarla attraverso il giornalino.

Persona generosa e sempre disponibile, ospitale in momenti difficili della nostra vita familiare, la sua casa sempre aperta ai parenti, ha speso la vita per i suoi figli prima e nipoti poi. Impegnata nella coltivazione del tabacco non trascurava casa e famiglia. Si è occupata anche della cura di nonno Massimino. Per tutto le saremo sempre grati. Nostra madre ancora non si dà pace per la perdita dell'amata sorella, ennesimo lutto degli ultimi anni. Era piacevole intrattenersi e riunirsi dopo l'assenza di quasi un anno per poi restare in contatto telefonicamente.

Vogliamo esprimere la nostra vicinanza ai cugini-nipoti Sandro, Ada, Massimo e Raffaele. "Santa notte" era il suo saluto quando si andava via dopo una serata passata insieme. Porteremo sempre con noi il profumo delle pietanze che ci preparava e l'affetto che ci ha donato in mille modi. Siamo sicuri, veglierà sempre su di noi. Grazie a voi di "Noi Giovani" per la disponibilità.

Giovanna, Dolores, Antonio Rollo e Enza Spagnolo.



Jole e Donato

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Feriali: ore 18 nella parrocchiale.

Festivi: all'Annunziata ore 8,00, nella Parrocchiale 11,15 e 18,00.

Festività natalizie

- **8 Dicembre: Immacolata Concezione**, Sante Messe ore 8 e 11, ore 16 processione per le principali vie del paese, segue S. Messa.

- **13 Dicembre: Santa Lucia**, S. Messa ore 18,00.

- **15 Dicembre: solenne inizio della Novena di Natale**, Santa Messa ore 18,00.

- **24 Dicembre: vigilia del Santo Natale**, nella mattinata confessioni, 22,30 solenne veglia.

- **25 Dicembre: solennità del Natale**, Sante Messe ore 9,00, 11,15 e 18,00.

- **28 Dicembre: Santa Famiglia di Nazareth** Sante Messe ore 8, 11 e 18,00.

- **31 Dicembre: ultimo dell'anno** ore 18,00 Santa Messa di ringraziamento con canto del "Te Deum".

- **1 Gennaio: solennità Madre di Dio Maria SS.**, Sante Messe ore 9, 11,15 e 18,00.

- **6 Gennaio: Epifania del Signore**, Sante Messe ore 8, 11 e 18,00 con bacio del Bambino Gesù.

Eventuali variazioni ed integrazioni saranno comunicate a tempo e luogo da Don Giuseppe.

Percorso Battesimale

Percorso battesimale Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Ogni primo Venerdì del mese

6 Ottobre iniziata pratica Venerdì del mese. Al Mattino ore 9 distribuzione comunione agli ammalati, 17 Ora Santa, 18,00 messa vespertina.

Attività Catechistica

Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso il salone parrocchiale

Elementari: 1ª Fernanda Manno, 2ª Antonio Battista, 3ª-4ª Pina Dell'Anna, 5ª Anna Maria Lezzi.

Medie: 1ª Alessandra Cesari, 2ª Marcella Martina e Caterina Tommasi, 3ª Lucia Perrone e Mirella Lezzi.

N a s c i t e

* Il 20-7-2017 a Galatina è nata **Marisol Francesca Dell'Anna**. Ne danno la lieta notizia i genitori Federica Rosato e Alessandro, i nonni materni Salvatore e Maria Antonietta, i nonni paterni Luigi Salvatore e Antonia Scardino.

* Il 29-9-2017 all'ospedale Sant'Orsola di Bologna è nata **Adele Russo**. Ne danno la lieta notizia i genitori Raffaele e Donatella Passabi, i nonni materni Pantaleo e Carmelina Maglio, i nonni paterni Angelo e Anna Nestola.

* Il 10 Agosto 2017 a Lecce è venuto alla luce **Lorenzo Donato Grande**. Ne danno lieta notizia papà Davide Grande, mamma Erika Tonia Serafino, la sorellina Eden, la nonna materna Lina, i nonni paterni Cesira e Antonio, gli zii, i cuginetti e parenti tutti che augurano a Lorenzo tanta salute e felicità.

Marisol, Adele, Lorenzo, applaudiamo al vostro arrivo e ci uniamo alla gioia e agli auguri dei vostri cari.



N o z z e

Il 2-10-2017 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Mauro Maschio e Simona Milanese** ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Ilario e Maria Grazia Serafino e dello sposo Giovanni e Daniela Terzi.

Auguri Mauro e Simona per una gran, lunga, bella vita, ci complimentiamo con i vostri cari, un particolare pensiero a papà Giovanni esperto curatore del nostro spazio dedicato all'arte culinaria.

8 Ottobre 2017 Cresima per 5 nostri ragazzi

Durante la messa vespertina S.E. Mons. Donato Negro, Arcivescovo d'Otranto ha impartito il sacramento a 5 nostri ragazzi. Cresima: discesa dello Spirito Santo, S.E. nella puntuale omelia ha voluto mettere in evidenza che lo Spirito Santo è Dio, e quindi è amore. Allora auguriamo ai ragazzi che l'amore, da dare e ricevere, sia il sigillo della loro vita e raccomandiamo che l'evento non segni una sorta di allontanamento dalla parrocchia, ma un rapporto rafforzato e costante.

A nome di tutta la comunità un grazie alla catechista Fernanda Manno per la passione e la bravura profuse nella preparazione. A Don Giuseppe, sempre presente, disponibile e vicino alle catechiste/a tutte.



Dalla sinistra: Fernanda Manno, Don Giuseppe, Lara Amadio, Emma Dell'Anna, S.E. Mons. Arcivescovo, Nicolò Fucarino, Matteo Cillo, Matteo Pagano.



dalla sinistra: Caterina Tommasi, Pina Dell'Anna, Marcella Martina, Don Giuseppe Renna, Antonio Battista, Alessandra Cesari, Anna Maria Lezzi, Lucia Perrone e Fernanda Manno.

50° DI MATRIMONIO

IL 26 Agosto u.s. nella chiesa madre di San Cesario di Lecce, la medesima che 50 anni fa l'aveva visti sposi, durante l'ascolto della Santa Messa hanno commemorato l'evento i nostri concittadini Cherubino Dell'Anna e Anna Rita Casilli presenti i figli Lucio, Massimo e Salvatore, nuore e nipoti che hanno applaudito e festeggiato Cherubino e Anna Rita.



Noi Giovani si unisce al loro applauso ed augura a Cherubino ed Anna Rita lunga vita serena e in salute con i cari tutti.

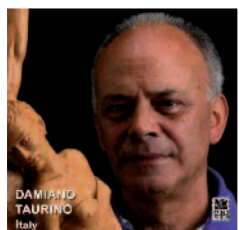
Cherubino e Anna Rita festeggiano con i loro cari

20 NOVEMBRE - Sovvenire "Giornata Nazionale per il Sostentamento del Clero"

Trattasi, dopo il 5 per mille dell'IRPEF, della seconda fonte di entrate per le innumerevoli necessità della Chiesa: Sostentamento del clero (oggi totalmente ed esclusivamente a carico della chiesa), opere caritative, costruzione e/o restauro di Chiese, oratori, strutture sportive e quant'altro, solo per citare alcune delle necessità. Le offerte sono deducibili dal calcolo dell'IRPEF sino ad un massimo di € 1.032,91. Affinché risultino nell'elenco e nel conto delle offerte liberali, l'offerente dev'essere persona fisica e non giuridica. I Conti Correnti Postali già predisposti si possono richiedere in Parrocchia. Si può usare il Bonifico Bancario e la Carta di Credito.

DAMIANO TAURINO espone a Bologna

È stato presente con alcune sue opere presso lo stand "Galleria De Marchi" di Bologna Dal 27 al 30 Ottobre. Padiglioni fieristici di Pievesestina. Damiano, nostro concittadino vola sempre più in alto, è per noi un piacere osservare il suo volo sempre più convincente sempre più apprezzato proprio come



il volo rappresentato dalle ballerine imperanti in tante sue sculture. Damiano non disdegna evidenziare le sue radici galugnesi, piccolo centro del Salento e ciò ha una certa importanza per far conoscere questa nostra piccola comunità, chiaro che gli siamo grati. Damiano, sempre ad maiora.



Una delle sue opere

Vecchi clic del trentennio flash per ricordare e rivedersi



1989 - Presepe vivente



Sul sagrato-2013



1995-si recita



1991-via crucis figurata



In chiesa-primi anni '90



Telethon 1999



in Redazione 2002



1988-Baby festival

Galugnano ospita "Veglia Missionaria" 2017

Ogni anno nel mese di Ottobre viene celebrata la Veglia Missionaria in una parrocchia della Diocesi, quest'anno la nostra Diocesi ha assegnato l'evento a Galugnano che si è tenuto il 18 Ottobre u.s..

Hanno celebrato Padre Osvaldo Coppola, Missionario della Consolata e Parroco in Galatina nella Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, Don Salvatore Fari Parroco di Castri-gnano e Direttore dell'Uff. Diocesano Missionario e il nostro Parroco Don Giuseppe Renna.



Dopo L'introduzione il rito si è sviluppato in quattro momenti: "Ascolto", "La gratitudine per un amore che sempre ci previene", "L'adorazione per l'opera da Lui compiuta" e "La nostra libera adesione ad agire con Lui e per Lui". I testi affabulati da lettori laici della parrocchia sono stati intervallati da canti, come sempre impeccabili, del nostro coro arricchito da elementi di quello di San Donato. Appassionante ed attentamente seguita la riflessione di Padre Osvaldo che dopo aver illustrato l'escursus di un missionario, dalla scuola missionaria al seminario e poi al girovagare per il mondo (il suo sì è sviluppato dal Trentino a Londra, dal Portogallo al Sud Africa, da alcune parrocchie nell'Italia settentrionale al Cuore Immacolato di Maria in Galatina) si è soffermato sull'insegnamento dei missionari e alla sua personale testimonianza illustrante in particolare la permanenza in Sud Africa nel periodo dell'apartheid.

Presenti il Parroco di San Donato Don Luca Nuzzaci con numerosi suoi parrocchiani, il parroco di Specchia Gallone Don Salvatore Febbraro e fedeli di parrocchie limitrofe.



Dalla sinistra: Don Salvatore Fari, Padre Osvaldo Coppola e Don Giuseppe Renna.

Un nuovo femminicidio? Ormai è routine!

Ciò che fa indignare è che ormai ci siamo abituati, ciò che fa preoccupare è che la notizia è quasi giornaliera, come fosse di routine, un nuovo femminicidio non fa più impressione, non ci lascia più nello sgomento. Lascia solo un senso di rabbia che tanto svanirà alla prossima notizia del telegiornale o del prossimo titolo sul quotidiano.

Per lo più trattasi di donne vittime di amore malato, considerate come un oggetto di propria appartenenza, e come tutti gli oggetti vengono trattate.

Questo tipo di atteggiamento porta alla rottura di un rapporto, spesso da parte della donna, che non sempre viene accettato dall'uomo.

Allora si sfocia in episodi dominati da rabbia e violenza in cui a subire non è altri che la donna.

Arrivati a questo punto diventa difficile parlare di uomini, di un uomo che ha eliminato una donna, è difficile trovare un appellativo idoneo considerando che certi comportamenti sono sconosciuti persino agli animali. Ma non serve, serve invece riflettere che ormai viviamo in una società che indirettamente ci sta educando a questo.

Viviamo in una società in cui ancora, nel 2017, non riusciamo a dare alla donna la giusta importanza, il dovuto rispetto.

Il tutto deve farci pensare, riflettere poichè sono donne nostra sorella, nostra zia, la nostra nonna. Ma soprattutto è donna la mamma che ci ha dato vita.

Giulio Rollo

LAUREA

Il 26 Settembre u.s. ha brillantemente conseguito la laurea in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Torino **Antonio Dell'Anna** discutendo, col Prof. Giulio Malucelli, la tesi "Materiali compositi: struttura, composizione e applicazioni".



Ci complimenteremo con mamma Gabriella, nostra redattrice nel 1988/1989, e papà Vincenzo, gioiamo con nonna Maria e Nonno Antonio e (ci sia perdonato) un applauso ad Antonio da parte di tutta la Redazione. Antonio è stato nostro valente redattore dal 2011 al 2014.



S. ALENTO Nui cucenamu cussine - Involtini di trippa - a cura di G. Maschio

Ccè 'nci ole: (4 cristiani)

500 gr. te centupezze, 'nnu spicchiiu te aiu, 6 o 7 pummitori, 2 o 3 fuiazzie te lauru, 6 o 7 aciane te pipe, 1 cepuddhra, 1 carota, 'nna fuiazza te lacciu, 300 gr. te "muerzi", 550 gr. te petate.

Ingredienti : (4 persone)

500 gr. di centupezze, 1 spicchio d'aglio, 6 o 7 pomodori, 2 o 3 foglie di alloro, 6 o 7 grani di pepe, 1 cipolla, 1 carota, 1 costa di sedano, 300 gr. di "muerzi", 500 gr. di patate.

Comu se face:

Se face a pezzetti la centupezze topu'llata, Sereparanu li involtininmettendu a ogniunu 'nna fettina te cepuddhra, 'nnu pezzettu te pummitori pelatu, lu profumu te l'aiu, 'nnu pezzettu te pecurinu o meiu to "muerzi" (casu e salumi 'mmescati), sale e pipe. Se 'nturtianu l'involtni e se facianu cociare chianu chianu intrhu 'nna patella d'acqua e diverse 'ndori (carota, lauru, lacciu, cepuddhra e pipe tuttu sanu taiati a pezzetti piccicchi), a 'mmenza cultura se sciungiane le petate taiate a pezzetti, e se continua la cuttura finca alla fine. Comu contornu se potane usare le petate e le verdure. Serviti a 'ntaula e...bon'appetitu.

Come si fa:

Si sfaldano le foglie delle "centupezze" facendo tanti pezzi dopo averle lavate bene e con cura. Si preparano poi degli involtini mettendo in ognuno una fettina di cipolla, un pezzetto di pomodoro pelato, il profumo dell'aglio, un pezzo di pecorino o meglio un pò di "muerzi" (miscuglio di formaggi e salumi vari) sale e pepe. Si avvolgono gli involtini facendoli cuocere lentamente in una pentola con acqua e vari odori (carota, alloro, sedano, cipolla, pepe intero) tagliati a pezzi piccoli. A metà cottura si aggiungono le patate tagliate a tocchetti e si continua a cuocere sino alla fine. Come contorno si possono abbinare le patate e le verdure. Servite e...buon appetito

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

Crisi Milan: Montella in bilico

Il Milan non sa più vincere. Tre sconfitte consecutive in campionato (delle quali l'ultima pesantissima nel derby) e un pari casalingo a reti bianche con l'Aek Atene in Europa League. Peggio di così non poteva iniziare questa stagione rossonera, nata sotto la linfa entusiasmante del nuovo corso e presto avvolta sotto la nube pessimistica della vecchia amministrazione. La striscia negativa del Milan sembra inarrestabile e ora Montella rischia. Il tecnico napoletano sa di essere seduto su una panchina che scotta. Vincenzo Montella ha tantissime qualità ma, al momento, pochissime di natura tecnica, non ci si dimentica delle sue indiscutibili doti nel saper creare rapporti solidi con i calciatori, tanto che in un momento di crisi come quello attuale, ogni giocatore si schiera al fianco del tecnico ogni qualvolta venga interrogato sulla questione "spogliatoio". Ha un'ossessione verso il 4-3-3 con pochi giocatori in grado di interpretarlo soprattutto a centrocampo, solo la débâcle contro la Lazio ha convinto il tecnico ad orientarsi verso la difesa a 3, ora afferma di non poter tornare al 4-3-3, segni evidenti di



L'allenatore Montella

confusione ed impreparazione. La preparazione atletica è stata totalmente errata, ne è dimostrazione il licenziamento di Marra e la condizione precaria degli atleti, sempre inferiori alla fisicità dell'avversario e falcidiati da infortuni continui e ripetuti. Nessuna gerarchia e rotazioni poco proficue che nessun risultato offrono se non quello di inceppare i già difettosi meccanismi del suo gruppo. Ma quali sono i problemi? Innanzitutto aver acquistato molti giocatori "titolari". Una squadra ha bisogno di tempo per amalgamarsi, tante star insieme non garantiscono successi immediati. E poi l'insufficiente rendimento personale di alcuni giocatori chiamati invece per trainare il gruppo. Primo tra tutti Bonucci. Il cambio del colore delle righe della maglia lo ha trasformato, tanto che da idolo al suo arrivo è finito ora nel mirino della Curva. Con lui sta affondando l'intera difesa, mal supportata dal centrocampio. L'assenza di un bomber di razza sta facendo il resto. Decimo in classifica e con la metà dei punti del Napoli capolista, per il Milan è tempo di reagire. O Montella pagherà per tutti.

Giovanni Maio

Club Salentino "Messapia" Mostra d'auto e moto d'epoca

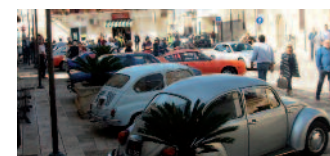
La manifestazione, promossa dalla "Associazione Tesori di Messapia" di San Donato di Lecce, ha avuto luogo Domenica 22 Ottobre u.s. - Dopo il benvenuto



e il saluto del Sindaco Ezio Conte alle ore 9 sfilata lungo via Roma. A fine sfilata e dopo un giro per San Donato visita al "Museo della Civiltà Contadina". Ore 11 partenza per Galugnano, all'arrivo sfilata lungo il circuito composto dalle vie Provinciali, piazza Eroi, Beniamino Dell'Anna, piazza Vitt. Em.le, via San Michele e rientro in via Provinciale. A fine sfilata visita al castello ed alla seicentesca chiesa Maria SS. Annunziata dello Zimbalo con illustrazione e dati storici del nostro



Dir.re di Redazione F.M. Dell'Anna. Apprezzatissimi i monumenti visitati e rammarico per tutti quelli non potuti visitare per mancanza di tempo dovendo partire per Gallipoli ove era previsto il pranzo. Meraviglia per l'esistenza di tanti monumenti in un piccolo centro come Galugnano e promessa di ritornarci quanto prima per una visita più dettagliata dedicata solo a Galugnano. Diverse moto e oltre 60 le vetture che hanno sfilato, ben oltre 100 i



proprietari, loro familiari e/o amici presenti accompagnati a Galugnano dal delegato alla cultura dell'Amministrazione Comunale Avv. Emanuele Dell'Anna. Superfluo dire che tali manifestazioni sono di formidabile importanza per mettere in evidenza i nostri due centri, meritevoli di ben altra attenzione di quella a loro riservata dai percorsi turistici salentini propagandati. Che dire! Alla prossima!

Un torneo di calcetto per ricordare

Nel ricordo dei bambini e giovani galugnanesi venuti a mancare prematuramente, presso il campetto parrocchiale, è andata in scena la prima edizione del torneo di calcio a 6 "...Voi tra Noi...".

Passione e divertimento hanno accompagnato adulti e ragazzi, consapevoli del fatto che la loro presenza, come testimonianza del loro affetto, avrebbe contribuito al ricordo dei giovani scomparsi. Durante il primo giorno, tutte le squadre si sono riunite attorno al cerchio di centrocampo per osservare un minuto di silenzio e recitare una preghiera, insieme al parroco Don Giuseppe Renna che, successivamente, ha effettuato la Santa Benedizione del campo sportivo, appena ristrutturato.

Al torneo hanno preso parte

ben dodici squadre, divise in due gironi da sei. Alle semifinali accedevano solo due squadre per girone, il che ha reso il torneo molto combattuto e ricco di emozionanti partite. Alla fine, a spuntarla è stata la squadra "Kekko e Serena" che in finale ha avuto la meglio su "La Pergola".

Le premiazioni hanno interessato le squadre finaliste, il capocannoniere del torneo Marco Carlino, il miglior portiere Giuseppe De Blasi e la baby rivelazione Gabriele Tarantino.

Un ringraziamento speciale va agli organizzatori del torneo, **Fabio Conte e Davide Dell'Anna**, al **Comitato Feste Patronale "San Michele"** e alla **Parrocchia "Maria SS. Immacolata"** di Galugnano.

Andrea Bernardo

C'erano tutti, erano proprio lì, al campetto, affianco ai loro cari, sorridenti nell'asciugargli le lacrime, nell'accarezzare le guance, impossibilitati a spiegare quanto siano felici nella nuova dimensione e quanto siano presenti nella loro quotidianità. Erano proprio lì in chiesa durante la celebrazione della Santa Messa di Lunedì 25 Ottobre in loro suffragio, oranti e grati al Signore per avergli fatto dono della vita senza mai torgliela.



Dell'Anna Veronica



Pascali Giulio



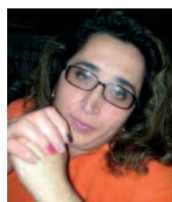
Dell'Anna Stefania



Catalano Michele



Bruno Adriano



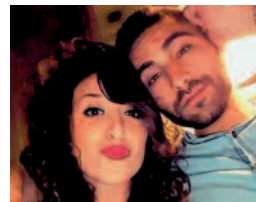
Dell'Anna Maria Grazia



Castellano Maurizio



Vese Michelino



Ingrosso Conte
Serena Francesco

GIORNATE DI TESTIMONIANZA CI SIAMO OCCUPATI DI...

***I Dieci Comandamenti nella società contemporanea** Nov. 1987. / **"Droga, parliamone" – Relatore Dott. Antonio Suppa 18 Marzo 1988.** / "Sacramenti e vita di Gesù nella quotidianità ieri ed oggi" Novembre 1988. / **"Droga, il cristiano come si pone di fronte a questo problema?" 22.10.989.** / Istituzione borsa studio "Don Pippi Cucurachi" dall'anno scolastico 88/89. / **"Essere anziani è problematico o essi sono un problema?" 8.10.990.** / Proposta titolare vie a Suor Margherita Valente e Don Pippi Cucurachi poi realizzatasi. / **"Quale coppia per una nuova famiglia Cristiana alle soglie del 2000?" 26.10.991.** / "Giovani e religione quali le loro aspettative?" 25.10.992. / **"Disoccupazione giovanile e non, cosa non fanno le istituzioni cosa potremmo fare noi 15.3.993.** / **"7° non rubare" 31.10.993.** / "Prevenzione droga": gara a premi di elaborati figurativi con tecniche varie, pittoriche, grafiche, fotografiche ecc., integrati da brevi testi riservata agli alunni di 5^a Elementare e della Scuola Media di Galugnano e San Donato con la collaborazione del Comune di San Donato, della Scuola Media ed Elementare. / **"Riscoperta dei valori perduti, ma quali? E come?" 13.11.994.** / Esposizione in piazza, prima a Galugnano poi a San Donato, di 35 riproduzioni di disegni del deportato al campo di sterminio "Dora" Maurice de la Pintièrre, componente di spicco della resistenza francese all'invasione nazista, con incontro dibattito sul tema presso il salone parrocchiale, la sera del 25 Aprile 1995. / **"Vita parrocchiale nella seconda metà del 900", in mattinata Mostra fotografica, in piazza la sera solito spettacolo: "musica teatro e pensieri" con interventi sul tema. "Donna operatrice di pace". 28 Ottobre 1995.** / "Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia non contristarla durante la sua vita" (Siracide

3,10). "Voi padre non rattristate i vostri figli, perchè non si scoraggiino" (Colossesi 3,21). 19 Marzo 1996. / **"In dialogo per vivere l'annuncio" 17 Ottobre 1996.** / Festa del decennale di "Noi Giovani". 13 Settembre 1997. / **Concorso fotografico "Un Klik per il tuo paese" Luglio 1998.** / Convegno presso salone parrocchiale: "Nessuno è straniero in questo luogo" 28 Aprile 2000. In Piazza: "Diamo voce ai diritti dei bambini" 19 Novembre 2000. / **Salone Parrocchiale: "Forum delle Associazioni" 28 Dicembre 2000.** / Salone Parrocchiale: "La Famiglia luogo di speranza" 18 Maggio 2001. / **"Noi Giovani" va a scuola: iniziativa per un giornale scolastico. Giugno 2001.** / Salone Parrocchiale: "La chiesa immagine della Trinità chiamata ad essere una nella diversità. 23 Gennaio 2002. / **Festeggiamenti per il 15° di "Noi Giovani" 15 Giugno 2002.** ****Vivere** I vent'anni in un centro di 1000 abitanti" 22 Maggio 2003. / "Terrorismo, chiesa e perdono" 24 Aprile 2004. / **"Fecondazione medicalmente assistita" 29 Maggio 2005.** / "Festeggiamenti per il 20° di "Noi Giovani" 23 Settembre 2007. / "Mamma e papà amici o mamma e papà genitori? 17 Maggio 2011. / **"Comunicare, comprendere, condividere su internet: pericoli e opportunità" 23 Maggio 2012.** / Festeggiamenti per il 25° di "Noi Giovani" - "2° millennio parliamo di fede" 28 Ottobre 2012. / **"Fedeltà coniugale e fede: attinenze 17 Maggio 2013.** / "Andate e guarite i malati" 30 Maggio 2014. / **"Famiglia e minori: riflessioni sul disagio e la devianza" 3 Giugno 2015.** / "Uomo e ambiente, ovvero la "casa comune" nella "laudato sii" di Papa Francesco" 8 Giugno 2016. / **30° di "Noi Giovani". Spettacolo teatrale in piazza su vari temi sociali. Riconoscimento ai componenti che si sono alternati nel Direttivo durante il trentennio. 1 Luglio 2017.**

SOCI ONORARI

S.E. Mons Donato Negro Arcivescovo d'Otranto. **Basti Prof. Mons. Gianfranco** della Pontificia Università Lateranense Roma. **Cezza Dott. Giorgio Giovanni** – Medicina Generale, oftalmologia, omeopata. **Ermes Luparia Prof. Marco** Accademico Salvatoriano Roma. **Rizzo Dott.ssa Maria Cristina** Proc.re Repubblica tribunale minorenni Lecce. **Prof. Stefano Marra** laureato in filosofia, docente di religione Cattolica. **Tempesta Prof. Marcello** dell'Università del Salento.

NOVEMBRE 1987 COMINCIO' TUTTO COSI'

Era dal 1970, qualche anno prima un gruppo di ragazzi aveva fondato, nell'ambito dell'Azione Cattolica, una sorta di circolo giovanile denominandolo C.C.C.R. che sta per Circolo Culturale Cattolico Ricreativo, il parroco, Mons. Pasquale Caputo, mi incaricò di animare il gruppo e stargli vicino con discrezione. Accettai volentieri, l'incarico consonò al mio modo di concepire l'attività giovanile nell'ambito parrocchiale: massima autonomia e libertà ai ragazzi, ma all'interno di un'ampia gabbia: la Parrocchia. I ragazzi erano attivi nei più vari campi ricreativi, lo erano con impegno e creatività, poco o niente da suggerire, intromisi una sola novità: la riunione di cultura religiosa, o di Azione Cattolica del Venerdì. È in una di queste riunioni, Settembre 1987, che proposi una pubblicazione mensile fatta dai ragazzi che comprendesse le loro attività, perchè non farle conoscere a tutti i parrocchiani da tempo fuori sede? Perchè non integrarle con le attività della Parrocchia? Con la cronaca parrocchiale e cittadina in genere? Avremmo potuto titolare la pubblicazione proprio "NOI GIOVANI". I ragazzi ne furono subito entusiasti, lo fu anche Don Pasquale il quale però in private mi esternò tutte le sue perplessità: la cosa sarebbe riuscita? E i problemi economici? Lo rassicurai: la cosa era fattibile, avremmo iniziato senza chiedere niente a nessuno, la filosofia era: prima lavorare, poi chiedere. Così pubblicammo i primi 14 numeri, Novembre 1987 nr.1, senza nulla chie-

dere, come? Battuti a macchina e fotocopati in nr di 400, poco più delle famiglie galugnesi, integrati con inserti in ciclostile. La carta? racimolata fra amici che avevano in qualche modo la possibilità di reperirla. La fotocopiatrice? Quella del Comune, di qualche amico e persino della Regione Puglia a Bari. Il ciclostile? Quello della Scuola Media, grazie alla disponibilità del Prof. Enzo Cucurachi, sposo della nostra concittadina Immacolata Dell'Anna. A Gennaio del 1989, chiedemmo un'offerta, la prima, alle famiglie galugnesi, generosissime, ci consentirono così la prosecuzione dell'iniziativa, e dopo qualche anno l'invio di "NOI GIOVANI" a tutti i galugnesi fuori sede, era antica questa aspirazione: tenerli legati alle loro origini, alla loro parrocchia. Ed eccoci qua, ribadendo che il merito principale va prima a Don Pasquale e subito dopo a tutti i parroci che gli sono succeduti: Don Donato Manca, Don Antonio Ottino, Don Gigi Gualtieri, Don Daniele Albanese e l'attuale Don Giuseppe Renna che, con lungimiranza, hanno lasciato sempre ampia libertà ai ragazzi, a tutti coloro che si sono alternati alla dirigenza, ai tantissimi redattori succedutisi e a chi ci ha lavorato nelle modalità più varie. Ma indispensabile è stato il vostro supporto economico, e non solo. Tutto questo ci ha consentito di celebrare il 30°. Oggi 1800 copie raggiungono tutti i galugnesi sparsi per il mondo, e non solo.

F.M. Dell'Anna

COME SI È EVOLUTO

Novembre 1987, numero zero: quattro paginette dattiloscritte. 1988, mensile con n. 11 numeri annuali sino al 1999, nel 2000 10 numeri, nel 2001 11 numeri, nel 2002 10 numeri, dal 2003 al 2005 11 numeri, nel 2006 10 numeri, **dal 2007** diviene bimestrale con 6 numeri annuali esclusi il 2009 con 5 numeri e il 2010 con 4 numeri. **Dal 2011** 6 numeri.

20 Gennaio 1989, registrazione presso il Registro della Stampa del Tribunale di Lecce al N.454.

7 Novembre 1991, Primo numero stampato in Tipografia. Per oltre 3 anni il giornale è stato scritto a macchina e distribuito in ciclostile o in fotocopia.

30 Aprile 1996, Con atto Notarile viene data veste giuridica all'Associazione "Noi Giovani". All'articolo 1 è precisato che trattasi di sodalizio sotto il diretto controllo del Parroco.

1997, è il suo primo decennio, si festeggia e si applaude.

20 Novembre 1998, Noi Giovani è

premiato dal Parlamento Europeo nell'ambito di un concorso giornalistico grazie a un articolo di Emanuele Dell'Anna che partecipa ad uno stage a Bruxelles.

23 ottobre 1999, Noi Giovani è premiato dalla UIL di Puglia nell'ambito del Concorso "Essere anziani oggi" indetto in occasione dell'anno mondiale dell'anziano dell'ONU. Emanuele Dell'Anna ritira il premio a Locorotondo prov. di Bari. 20 ottobre 1999, sbarco su INTERNET con possibilità di lettura on line.

2012...e son trascorsi 25 anni. Evviva!

Novembre-Dicembre 2013, primo numero a colori voluto da Don Daniele Albanese.

Novembre 2017, trent'anni, chi l'avrebbe mai detto? Eppure! Grazie a tanti, ma più che ai tanti alla Divina Provvidenza. **Noi Giovani, inoltre, vanta una medaglia del Presidente della Repubblica ed una targa ricordo della Provincia di Lecce.**

VOLO AD ALTA QUOTA SU 30 ANNI, DAL 1987 AL 2006, DI STORIE E QUOTIDIANITA' GALUGNANESI

1987 – Novembre: Nasce “Noi Giovani” e subito si rimbocca le maniche, si impegna per l'anno successivo ad organizzare ulteriore edizione del festival della “Baby Canzone” e della “Via Crucis Figurata”. / Istituzione e prima edizione di: “Giovani-discutiamo di...”, incontro ogni Venerdì nel salone parrocchiale su temi religiosi, familiari e sociali.



Baby Festival

1988 – 6 Gennaio “Baby Festival” della canzone. Giungono i primi apprezzamenti per l'impostazione data a “Noi Giovani”, suscitano interesse due incontri: col Dott. Antonio Suppa, stimato e apprezzato medico condotto, che ha brillantemente trattato il problema droga e col compianto Don Giuseppe Colavero sulla conversione e redenzione. / Luglio, pellegrinaggio a Pompei, tre pullman, 168 partecipanti. / Ottobre, presentato e assegnato alla nostra parrocchia il Diacono Don Donato Manca in aiuto a Mons. Pasquale Caputo. Il 29 Aprile dell'anno successivo sarà ordinato sacerdote.



Don D. Manca

1989 – Si fa onore la squadra di calcio galugnane-
se militante in 3ª categoria, Presidente l'Ing. Sergio Conte, II nel girone d'andata III a fine campionato. / Ecclatante la siccità dell'annata, non piove dal Settembre 1988 all'Aprile 1989. / Mons. Pasquale Caputo pubblica “Fede e arte a Galugnano”. Cronistoria di nuove opere e restauri delle esistenti da lui curate.



A.S. Galugnano, in alto secondo da destra, il Presidente Ing. S. Conte

1990 – La squadra di calcio viene promossa per meriti sportivi e riparte in II Categoria. / Il nostro concittadino **Silvano Dell'Anna**, figlio di Primo, partecipa alla Parigi-Tripoli-Dakar in gara col nr. 590 alla guida di un camion si classifica 15° nella categoria su 93 partenti e 72° nella classifica generale su 600 partecipanti.

1991 – 8 Dicembre, dopo aver cenato e pregato con le consorelle muore “La Superiore” (così per i galugnanesi) **Suor Margherita**. Buona, Dolce, Benefattrice. Su iniziativa di “Noi Giovani” le verrà poi titolata una via. / 17 Anni, dopo due mesi scomparso da casa, viene trovato assassinato e decapitato, è stata la sorte di **Cristian** di San Donato di Lecce. / **Invasione** del Salento da parte di profughi albanesi, si conta in un numero di ventimila sbarcati ad Otranto e Brindisi, affamati, laceri chiedenti aiuto. I salentini non si sono tirati indietro, Galugnano ha fatto la sua parte. / Novembre, sino a questo mese la stampa di “Noi Giovani”, battuto a macchina, era dovuta a ciclostile prima e fotocopiatrice dopo, da questo mese fa il suo ingresso trionfante in tipografia.



Suor Margherita

1992 – Il compianto nostro concittadino **Don Giuseppe Boccadamo**, gesuita missionario all'età di 80 anni chiede di essere mandato in missione a **Santo Domingo**, ottenuto il placet parte immediatamente. / La pubblicazione diocesana “L'eco Idruntina” si occupa di noi. Prezioso il suo incoraggiamento, ancor più i successivi che di tanto in tanto hanno fatto seguito. / **Scompare il Prof. Luigi Dell'Anna**, Gino per i Galugnanesi. Docente presso l'uni-



Padre G. Boccadamo



Eco Idruntina

versità di Bari. La sua fama ha travalicato i confini nazionali. “Noi Giovani” propone di titolare una via a suo nome. Passa un po' di tempo, ma la proposta andrà a buon fine. / Alle 24 del 13 Novembre **prima bomba a Galugnano**, vittima una macelleria. Intimidazione? Pizzo? Non si saprà mai.

1993 – Sempre per iniziativa di “Papa Ninu”, nostro parroco, artistico portone bronzo dell'ingresso principale della nostra chiesa dedicata a Maria SS. Immacolata. / **Soppressione della classe 1ª elementare a Galugnano**, seguiranno le altre classi e le medie. Tutte trasferite a San Donato. / 21 Aprile torna alla casa del Padre mons. **Antonio Greco**, parroco di San Donato di Lecce. / Il sogno diventa realtà, la squadra calcistica di Galugnano promossa in prima categoria, grande gioia, ma purtroppo sarà l'unico “top”, incombe un inesorabile declino. / Università degli studi di Bari, il Dipartimento Geomineralogico di Geologia e Geofisica dedica un'aula al Prof. **Luigi Dell'Anna**. Scienziato di fama internazionale, scopritore della “Francoanellite”.



Mons. A. Greco



Portone bronzo

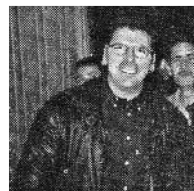


Prof. G. Dell'Anna

1994 – Finalmente chiusa la discarica a cielo aperto sotto la “Scaliddrha”. / Premiazione vincitori della gara di elaborati figurativi con tecniche varie aventi per tema “Prevenzione Droga” fra i giovani di Galugnano e San Donato voluta da “Noi Giovani” e finanziata in collaborazione con il Sig. Michele Zito, nostro concittadino residente in Francia.

1995 – Sopprese delle elementari a Galugnano.

11 Settembre 1995, cambio di guardia in parrocchia, da Mons. **Pasquale Caputo** a **Don Antonio Ottino** che poi, su sua rinuncia, tornerà allo stato laicale.



Don A. Ottino



1959: incoronazione Suor Chiara, Celestina e Rosaria

1996 – Il nostro concittadino **Antonio Verri** campione nazionale di nuoto Cat. CTGB. 1° nei 50 rana e dorso. / Iniziano i lavori per l'arrivo del gas a Galugnano. / Le Suore Apostole del Catechismo dopo 56 anni a Galugnano chiudono battenti. Trasferitesi a Bari. / Malgrado la fine della breve pubblicazione del mensile **Ritagli** voluta dal Circolo Cittadino lo stesso prosegue la pubblicazione annuale di “**Lu Païse Nesciu**” ma anche questa a breve finirà. / **Nomate le vie** al Dott. **Giuseppe Cucurachi**, al Prof. **Luigi Dell'Anna** e a **Suor Margherita Valente**. Tutte proposte da “Noi Giovani”. / Istituita la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

1997 – Festeggiati i 10 anni di “Noi Giovani” con i “Ghetonia” in concerto, sfilata in costume del 700 ed esibizione di artisti di strada.

1998 – Nasce il C.A.S.M., Circolo Anspi San Michele, presso il salone parrocchiale, avrà poca fortuna e breve durata. / Direzione di “Noi Giovani” da **Franco Michele Dell'Anna** ad **Emanuele Dell'Anna**. /

L'Avv.to **Luigi Scupola** è il nuovo proprietario del castello. / Ottobre, da **Don Antonio Ottino** a **Don Gigi Gualtieri** che svolgerà ottimo lavoro lasciando un caro ricordo a tutta la comunità galugnane-
nese. / Vedono la luce i due portoni laterali di bronzo della parrocchiale.



Don Gigi

1999 – Festa San Michele, gemellaggio con Bari Palese. / Il Direttore **Emanuele Dell'Anna** viene premiato dalla UIL pensionati per un suo intervento su “Noi Giovani”.



Rosario Verri, a sinistra il Pres.te della Provincia Ria

2000-2001 – Nuovo logo di “Noi Giovani”, vince il concorso promosso, Enea Dell'Anna. / **Irrompe l'Euro**. Un Euro uguale a lire 1936,27. / Conclusi ed inaugurati da S.E. Mons. Arcivescovo lavori di restauro e vari della chiesa madre voluti da **Don Gigi**.

2002 – Il Consigliere **Rosario Verri** annuncia un contributo di lire 25.000.000 dalla Provincia per restauri alla chiesa dell'Annunziata. “Noi Giovani” festeggia i suoi 15 anni. Aprile, al concerto del coro parrocchiale partecipa **Katia Ricciarelli** portata dal Cons. Prov. **Rosario Verri**. Bello il duetto con **Marcella**, direttrice del coro, nell'esecuzione di **Noel**. **La Dott.ssa Luciana Palmieri** pubblica “L'enigma di Santa Maria della Neve a Galugnano”. Cambio di guardia nella Direzione di “Noi Giovani”, da **Emanuele Dell'Anna** a **Franco Michele Dell'Anna**.



Marcella con la Ricciarelli

2003 – Si fa onore la polisportiva Galugnano, primo posto nel girone “C”. / Giugno, “Papa Ninu” festeggia il 60° di sacerdozio. / **Annunziata e Madonna della Neve** dichiarati monumenti d'interesse nazionale. / 23 Settembre presentazione del libro “Galugnano una Storia Minore” di **Franco Michele Dell'Anna**. / Nasce la Pinacoteca e biblioteca titolata a “**Pippi Vese**” nostro concittadino, poeta e critico d'arte, donatore di tutto quanto esposto e posseduto. / Progetto Pavimentazione

Pippi Vese
Opera di
Tina Vespertini

Piazza Vittorio Emanuele, il nostro Direttore FM. Dell'Anna suggerisce a Don Pasquale ed insieme propongono l'inserimento al centro dello stemma civico di Galugnano al tempo della sua autonomia. La ritrosia suscitata viene superata dopo una ufficiale richiesta firmata dal Parroco **Don Gigi** da tutto l'associazionismo locale e da 100 cittadini.

Stemma civico
Galugnano

2004 – Completati i lavori di pavimentazione di Piazza Vitt. Em.le. / Terminati i lavori di restauro dell'Annunziata e della pala dell'altare di San Domenico dovuti all'interessamento del Cons. Prov. **Rosario Verri**. / Sistemazione, com'è attualmente, della muraglia di Largo Mons. Pasquale Caputo ai bordi di Piazza Eroi. / Costituito il gruppo **Caritas Parrocchiale**. / Notte del 14 Dicembre, muore eroicamente l'Appuntato Scelto dei CC. **Michelino Vese** in seguito a un micidiale incidente stradale durante l'inseguimento di malfattori in fuga. A lui saranno titolati i giardini pubblici che danno su via Prof. Luigi Dell'Anna.



Michelino Vese

VOLO AD ALTA QUOTA SU 30 ANNI, DAL 2005 AL 2017, DI STORIE E QUOTIDIANITA' GALUGNANESI



Panca antistante

2005 – Trafugata la panca antistante l'Abbazia della Madonna della Neve e "La pila delle Anime" incastonata in un muro di pietrame informe a secco nel nostro feudo. Antichissima la loro origine che si potrebbe datare al XIV/XV secolo. Cambio di guardia nella



Pila delle Anime

che divide le navate e gli artistici lampadari in ferro battuto. Io sarà anche Don Daniele, a lui si deve il restauro delle finestre istoriate, il tamburo in noce massiccio con impresse due artistiche icone, il riadattamento e il rivestimento in noce massiccio della sacrestia e del locale antistante, anche questo arricchito da prestigiose icone, ed infine la stupenda pavimentazione delle tre navate con un incredibile mosaico a grandi tessere di marmi pregiati. Occorre dire che, salvo le immancabili eccezioni, Galugnano, da sempre, intendo dire da secoli, è stata fortunata con i suoi parroci, lo testimoniano le chiese esistenti e scomparse che datano dal XV secolo al XX.

staurate a cura di Don Daniele le vetrate istoriate della parrocchiale. / 14 Dicembre, 10 anni dalla tragica scomparsa dell'Appuntato Scelto dei CC. Michelino Vese.



Michelino Vese, 10° dalla morte



Don Donato Palma

2015 – Su imput di Don Daniele prestigiosi interventi bimestrali su "Noi Giovani" dell'Avv. Vincenzo Fasano della Rota Romana e Prof. Invitato PUST. / Medaglia al valor civile all'App. Scelto dei CC. Michelino Vese. / 13 Settembre ci lascia Don Daniele arriva Don Donato Palma.



La Scaliddhra

2016 – Alienazione della via della Scaliddhra alla IGECO. / Ulteriore cambio della guardia in parroc-

chia, da Don Donato Palma a Don Giuseppe Renna. / Notte 4/5 Novembre, Galugnano allibita, incidente stradale, tragica scomparsa di due giovani, Serena Ingrosso nostra concittadina e il suo fidanzato Francesco Conte di San Donato di Lecce.



Don Giuseppe

2017 – Gennaio, addio al bicentenario "pignu te le scole" maestoso pino nel giardino che circonda le ex scuole elementari piantumato nei primi decenni dell'800. / Dal 7 al 10 Gennaio inattesa, straordinaria, abbondante nevicata. / 2 Febbraio, dopo solo 43 primavere, a Firenze in servizio nell'Arma dei Carabinieri perdendo la sua battaglia contro la malattia ci lascia Maurizio Castellano. / 13 Giugno, incidente ferroviario sulla tratta Galugnano-San Donato. / 25 Giugno Pellegrinaggio a Pompei per il 30°. 1 Luglio teatro in piazza con attori rigorosamente galugnesi: dai ragazzi del catechismo agli ultra settantenni.

d.f.m.

Soci Sostenitori 2017
Banca Popolare Pugliese, Buttazzo Antonio, Caporale Mello Concetta, Cucurachi Abramo, Cucurachi Concettina, Cucurachi Marco, Cucurachi Marisa, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Antonio, Dell'Anna Damiano, Dell'Anna Emanuele, Dell'Anna Primo, Dell'Anna Salvatore, Dell'Anna Vincenzo, De Matteis Annunziata, Fiamingo Tommaso, Fiera Lucio, Gabrieli Maria Laura, Gramegna Andrea, Linciano Attilio, Linciano Michele, Linciano Pasquale, Malorgio Mario, Martina Alfonso, Martina Valentino, Mazzeo Marcella, Nicolaci Maria Antonietta, Passabi Massimo, Passabi Pantaleo, Peccarisi Rosario, Perrone Costanza, Spagnolo Clara, Spagnolo Maria, Verri Rosario, Vese Anna, Vese Salvatore. Dell'Anna Monica sovvenzionatrice borsa di studio "Noi Giovani".



Locali Opera Pia

2006 – Restaurato il Simulacro di San Michele. Aperta la casa di riposo Sant'Anna in zona Lete con annessa poi anche la struttura della settecentesca "Opera Pia" in Piazza Vitt. Em.le. Dedicaione dei giardini pubblici che danno su via Prof. Gino Dell'Anna all'Appuntato Scelto dei CC. Michelino Vese morto eroicamente.

2006 – Restaurato il Simulacro di San Michele. Aperta la casa di riposo Sant'Anna

2007 – "Noi Giovani" festeggia il suo 20°. / 5 Ottobre, muore "Papa Ninu" ossia Mons. Pasquale Caputo, a lui va intestata la seconda metà del '900 galugnese. Eccezionale curatore d'anime, attentissimo alle necessità umane del quotidiano, formidabile procuratore del necessario per nuove opere strutturali e restaurazione delle chiese esistenti. / Medaglia del Presidente della Repubblica a "Noi Giovani". / Nasce l'imprevedibile ed eccezionale "Casa Museo Alfonso Martina" in via San Donato. Puntigliosa, attenta ed esaustiva la raccolta di attrezzi, recipienti, mezzi agricoli e tant'altro ormai in disuso. Impossibile elencare il tutto, si può averne l'idea solo visitandola. / Premio II° Concorso Nazionale Giovani Giornalisti "Pensando all'Europa" indetto dalla Federazione Italiana Settimanali Cattolici e dal Parlamento Europeo. Emanuele Dell'Anna con l'articolo "Europa?" apparso sul numero di Settembre 1998 è risultato vincitore del Concorso, partecipando al viaggio-premio a Bruxelles presso la Sede del Parlamento Europeo. "Noi Giovani", accanto a testate giornalistiche del calibro di "La Sicilia" - "Corriere del Sud" ed altre, fu distribuito a tutti i parlamentari europei italiani e menzionato dall'allora Presidente del Parlamento Europeo nell'ambito della Premiazione.



Monumento a Mons. Pasquale Caputo



Emanuele Dell'Anna

2010 - Alfonso Martina, proponendo oltre al noto museo a lui titolato, risultato vincitore e sovvenzionato dal concorso regionale "Bollenti Spiriti", pubblica tre libri: "Galugnano e San Donato di Lecce, Immagini di un tempo passato", "La vita contadina e i vecchi mestieri" e "Dizionario del dialetto di Galugnano".



Alfonso Martina



Alessandro Quarta

2011 – Cambio di guardia nella direzione di "Noi Giovani", dall'avv.ssa Daniela Alfieri a Franco Michele Dell'Anna. / 2.000.000 milioni di Euro dalla Regione per opere a Galugnano. / Istituita la consulta di Frazione. / Nasce "Kalòs" archeodromo del Salento su esclusiva iniziativa del Dott. Alessandro Quarta.

2012 – 25° per "Noi Giovani" con targa ricordo da parte della Provincia di Lecce. / Titolato a Mons. Pasquale Caputo lo spiazzo limitrofo a Piazza Eroi. / 40 anni di Sacerdozio per Don Donato De Blasi di San Donato di Lecce, impegnato nell'Istituto Croce Bianca, Dirigente la comunità di recupero "Berta-80 ar.l Onlus" di San Severino Marche, sostenitore dell'attività missionaria dei Padri Cappuccini in Etiopia, ideatore e realizzatore della pubblicazione "La Farfalla" e del presepe vivente di San Donato di Lecce.



Don D. De Blasi

2013 – 13 Marzo elezione di Papa Francesco. / 12 Maggio, proclamati Santi da Papa Francesco gli 800 Martiri Otrantini. / 5/8 Dicembre, urna Santi Martiri in pellegrinaggio nella diocesi sosta a Galugnano.

2014 – 17 Gennaio, 100 anni dalla nascita di Suor Margherita Valente. / Riaperta dopo restauri l'Opera Pia Beniamino Dell'Anna. Re-



Don Daniele

SPECIALE 30° - PENSIERI DEI PARROCI CHE SI SONO SUCCEDEUTI

Mons. Pasquale Caputo, 1918-2007
Parroco dal 1943 al 1996

Riportiamo il suo pensiero pubblicato nel numero di Nov./Dic. 2002 in occasione del 15° di "Noi Giovani". Come se fosse stato scritto oggi, impressiona la sua attualità.

Ricordo gli albori di Noi Giovani

Il giornalino "Noi Giovani" rappresenta la storia della vita della nostra comunità parrocchiale. Galugnano, una piccola Parrocchia di mille abitanti, si è spesso distinta per impegno e capacità. Il Bollettino parrocchiale entra a pieno titolo tra i prestigiosi traguardi raggiunti dalla nostra comunità parrocchiale. So che il giornalino è molto letto, non soltanto dai galugnesi; ho molti amici residenti anche in altre regioni, che spesso mi scrivono richiamando notizie pubblicate dalla Redazione. Tutto questo non può che riempirmi di felicità. Ricordo gli albori del giornalino, era il 1987 quando il caro Franco Michele Dell'Anna mi disse della sua idea condivisa dai ragazzi del Salone Parrocchiale. Io diedi subito la piena disponibilità, l'entusiasmo è poi cresciuto anno per anno, si facevano incontri, feste, si lavorava e ci si divertiva. Il tutto grazie all'impegno dei giovani e all'aiuto della Divina Provvidenza. Ho inteso "Noi Giovani" come uno strumento pastorale particolarmente

efficace per far giungere a tutte le famiglie la parola del Parroco, la parola di Dio. Io scrivevo ogni mese un pensiero che aveva la finalità di raggiungere in particolare coloro che erano poco praticanti, che non venivano alla Messa, al fine di portare loro il punto di vista evangelico, un messaggio di fede. Questo a mio avviso è l'aspetto più importante del giornalino, è la sua forza e la sua bellezza. Conosco uno per uno gli attuali e gli ex redattori e collaboratori, giovani meravigliosi che fanno onore a Galugnano; dobbiamo pregare Dio che continuino il loro impegno che è rivolto a tutti noi.

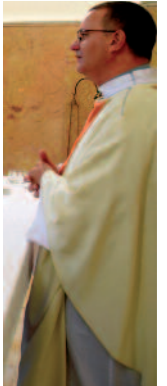
Mons. Pasquale Caputo

**Don Donato Palma**
Parroco dal 2015 al 2016
Nostro Dir.re Responsabile

30 anni di Noi Giovani. Trent'anni di vita editoriale sono davvero un bel traguardo per il nostro periodico bimestrale! Soprattutto per una piccola realtà parrocchiale come Galugnano e tanto più che in diocesi non esiste un'iniziativa del tutto simile. Ci sono fogli e bollettini parrocchiali, ma nessuno è inviato, in così bella veste tipografica, anche a tutte le parrocchie della diocesi. Il foglio "Noi Giovani" non raggiunge così solo le famiglie di Galugnano, ma fa da ricordo anche con gli emigrati galugnesi e le persone che hanno avuto a che fare con questa comunità. Altre persone lo richiedono, pur non avendo legami con la parrocchia, semplicemente perché lo ritengono interessante. Il giornalino registra fedelmente gli avvenimenti lieti e tristi della comunità, tramanda preziosi frammenti di storia civica e di cultura locale, offre una lettura

giovane di tematiche religiose e sociali. Esso è un foglio di presentazione dell'intera comunità parrocchiale, ma si caratterizza come espressione di un gruppo giovanile. Perciò, da ex parroco, esprimo un solo rammarico ed un auspicio: il gruppo dei giovani, di cui il giornalino è espressione, è ormai più virtuale che reale: sarebbe bello che la redazione di questo foglio tornasse ad essere un laboratorio reale dove incontrarsi e condividere sogni, problemi, progetti ed iniziative dal vivo. Intanto un grande e sentito grazie ai ragazzi e a quanti collaborano, tra mille difficoltà di ogni tipo, alla realizzazione della testata e...ad multos annos!

Don Donato Palma

**LA SMORFIA GALUGNESE**
Auguri speciali per i trent'anni di Noi Giovani**Don Daniele Albanese,**
Parroco 2008/2015

Credo proprio che sia la prima volta che il sottoscritto fa giungere il proprio contributo al giornale nel rispetto della tabella cronologica di consegna degli scritti. La mail con cui il caro Michele mi chiedeva qualche pensiero per i trent'anni del giornale chiudeva con l'indicazione della scadenza e l'annotazione aveva tutta l'aria di chi incrocia le dita sapendo che dall'altra parte dello schermo vi è un *ritardatore seriale* di articoli: "dovrei andare in tipografia il 15-20 p.v".

Presto detto, presto fatto, cari amici del giornalino, cari galugnesi.

Trent'anni non sono semplicemente uno scorrere cronologico, ma un *modulo*, una *categoria interpretativa* della vita, per come fra poco riveleremo. Nulla è più simbolico e affascinante del numero e della sua vocazione a veicolare misteri e penombre dell'esistenza. E già a chi più intercetta e risolve misteriosi enigmi custoditi dai numeri, soddisfacendo a quel bisogno ancestrale per il quale la superficie dell'esistenza non può che essere porta d'accesso

a più reconditi mondi e significati.

Una simpatica carrellata: il 30 conterebbe le vibrazioni del 3 e dello 0. Troppo complicato? Che ne dite se fosse il numero del piacere e della stimolazione degli istinti? Troppo esplicito, vero? E se per i napoletani e la loro simpaticissima smorfia il 30 indicasse *"e ppalle d'o tenente"* (quelle del cannone, attenzione...). Fino a giungere ad interpretazioni mistico-spirituali dove il 30 costituirebbe una garanzia del sostegno di Dio e la certezza che il fortunato detentore possa avanzare sicuro in direzione dei suoi sogni.

Sapienza esoterica? Al contrario, gemiti di solitudine a cui l'Apostolo fa riferimento nella descrizione della condizione umana: "...perché cercassero Dio, se mai arrivino a trovarlo come a tentoni..." (At 17, 27).

Il credente, insomma, non ha bisogno di improbabili enigmistiche elucubrazioni: a lui è capitato un miracolo sconvolgente, una metaformosi abbagliante. Ha scoperto che se proprio è necessario abbinare qualche segreto ai numeri, è il caso di ricordare al mondo che trenta rimanda, e nient'altro, allo scorrere dell'esistenza del Figlio nel quotidiano di Nazareth e che proprio lì, in quell' "inutile" tempo donato alla vita è custodito, in germe, lo spettacolo esplosivo della luce della risurrezione. Voglio poter dire che come Dio non ebbe bisogno di creare per essere felice del suo purissimo amore e dunque lo fece con perfetta libertà, così il Figlio, nella nuova creazione, non aveva bisogno di dare inizio all'attività pubblica e dunque lo fece con quella particolare "violenza" dell'amore che si manifesta sempre in presenza

di un'assoluta libertà.

Ecco, in questo speciale esoterismo del cuore 30 significa essere portatori di una pienezza che è distinta e trascende ogni possibile condizione e vicenda umana ed esistenziale. Siamo già in quel tempo in cui si realizza quella promessa commovente e ci si accorge che "una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo" (Lc 6, 38). Trenta è la misura della gioia senza condizioni, della gioia che attraversa ogni solitudine, ogni sofferenza, ogni sconfitta, aggrappata dolcemente soltanto alle sproporzioni umilissime di chi scorge in un solo bicchiere d'acqua l'infinita ricompensa del Paradiso (cfr Mt 10, 42).

Auguri di cuore caro Michele e cari ragazzi della redazione di Noi Giovani: che i vostri 30 anni, dunque, siano non solo *galugnesi*, ma profondamente *nazareni*. Non il canto di un cigno, ma la cifra della gioia; non l'ispessirsi dell'ansia di dover continuare a tutti i costi, ma la custodia della *libertà* di donare ancora ai concittadini (e non solo) l'inchostro della vostra fatica, del vostro pensiero, comprese le piccole grandi incomprensioni destinate a insidiare sempre coloro che desiderano servire senza alcun secondo fine.

Un ultimo pensiero va rivolto a te Michele: ho fatto il mio dovere di rivelare il segreto dei vostri 30, ma tu devi prometterci di insegnarci l'alchimia che trasforma i tuoi saggiissimi *...anta* e più nella freschezza di chi desidera ogni giorno di più stare con i giovani e vivere per loro.

Ancora auguri, abbracciandovi uno per uno.

Don Daniele Albanese

Don Antonio Ottino
Parroco 1995/1998

(Oggi in stato laicale per sua espressa rinuncia)

(Pensiero espresso nel 1997 per il decennale)

Oggi facciamo memoria anche di un altro evento: il nostro bollettino parrocchiale "Noi giovani" al suo X anniversario... Ideale è una parola che ha accompagnato costantemente anche la storia del nostro bollettino.

... Il nostro Bollettino intende essere il segno visibile di una Chiesa che cambia. Penso che la Chiesa sia chiamata ad assumere due atteggiamenti fondamentali nei confronti del mondo giovanile. Essi potrebbero essere riassunti con due slogan, 11 primo: CA-LARSI, Calarsi veramente, senza pregiudizi, nella condizione del giovane di oggi; saper condividere con lui le sue angosce, le sue ansie e i suoi desideri. Saper aprire anche degli spazi, in cui il giovane possa sentirsi profondamente libero di esprimere: se stesso, I giovani hanno bisogno di una Chiesa che sappia calarsi dentro la loro situazione. L'altro slogan lo esprimerei con queste parole: PUNTARE IN ALTO. Non presentare delle mete mediocri, ma puntare a delle proposte in cui i giovani possano trovare, effettivamente ciò che autenticamente cercano.

Antonio Ottino



Aiutaci a crescere - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". **(Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso).** Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00.

SPECIALE 30° - PENSIERI DEI PARROCI CHE SI SONO SUCCEDEUTI

Don Gigi Gualtieri
Parroco 1998 / 2008

Nel settembre del 1998 quando fui mandato a guidare pastoralmente la comunità di Galugnano come parroco, mi fu presentata una realtà già corroborata nel tessuto sociale e parrocchiale, il giornalino "Noi Giovani". Mi sorprese come una piccola comunità potesse strutturare e mantenere nel tempo uno strumento di informazione così importante. Ma ancor più mi stupii dell'interesse che la comunità intera nutriveva nei confronti dei contenuti di Noi Giovani. Il giornalino si presentava, in effetti, come un mezzo efficace di comunicazione e presentazione di storia locale, eventi, fatti e notizie di Galugnano, sia nella sua dimensione sociale che in quella religiosa, raggiungendo ogni famiglia galugnanese, informandola e rendendola partecipe della vita della comunità. Al mio arrivo fui inserito subito nella "costruzione" del giornalino insieme a giovani che erano, in effetti, i veri protagonisti di quei contenuti che puntualmente, ogni mese, venivano letti con interesse da ogni galugnanese e non solo. Nel corso dei dieci anni della mia permanenza a Galugnano, il giornalino ha sempre avuto uno spessore culturale di notevole importanza, costituendo un valore aggiunto alla già "ricca" comunità. Noi Giovani continua ad essere uno dei giornalini parrocchiali più importanti e più letti a livello diocesano avendo raggiunto standard sempre più elevati di qualità e il successo, credo, sia dovuto a tanto impegno, perseveranza, diligenza e collaborazione di direttore, articolisti e tutti coloro che dietro le quinte hanno offerto ed offrono volontariamente il loro aiuto prezioso. Auguro a Noi Giovani una lunga vita nello spirito di comunione e trasparenza così come è sempre stato.



Don Gigi Gualtieri

Don Donato Manca
Collaboratore del Parroco dal 1988 al 1996

Trent'anni di "Noi Giovani". Ringrazio di vero cuore il direttore Michele Dell'Anna e la redazione per avermi dato l'opportunità di offrire questa mia semplice testimonianza nel trentennale di "NOI GIOVANI". Fare memoria è indispensabile come dovere di gratitudine per uno strumento, quale può essere un giornalino, che ha aiutato una comunità a crescere e a sentirsi "Chiesa in uscita" come ama definire Papa Francesco. Era il 28 settembre 1988 quando, dall'allora Arcivescovo di Otranto Mons. Vincenzo Franco, di venerata memoria, da qualche giorno ordinato diacono, fui mandato presso la parrocchia di Galugnano come collaboratore di don Pasquale. Non sono mai stato viceparroco o parroco a Galugnano ma porto e porterò nel cuore l'esperienza vissuta in quella piccola e indimenticabile comunità. Da appena un anno, 1987, era nato con una macchina da scrivere, una fotocopiatrice (usata) di 30 anni fa, il giornalino Noi giovani: strumenti di allora, oggi diremmo da museo, per uno strumento di evangelizzazione. Ho avvertito e constatato la grande passione che avvolgeva Michele e il gruppo dei giovani suoi collaboratori nel realizzare il mensile "NOI GIOVANI". Passione come entusiasmo ma anche come impegno, sacrificio, parola forse un po' in disuso nel linguaggio odierno, per trasmettere storia, notizie, informazioni, cultura, riflessioni, vita parrocchiale. Inoltre c'è un legame che unisce quegli anni ad oggi. Quel collegamento tra il giornale, i Galugnesi (residenti e non) e tutti i lettori, dove, come le corde di una chitarra, ci si accorda per crescere. Termino con le parole di Aharon Appelfeld "Quando ero nel ghetto o in campo di concentramento furono momenti terribili, ho incontrato delle persone che mi hanno dato un pezzo di pane, semplicemente un pezzo di pane. Ma quel tozzo di pane mi ha dato la speranza che gli uomini non sono tutte bestie e che vi è ancora luce nella storia". Auguri perché possiate continuare a donare attraverso "Noi Giovani" un tozzo di pane, segno di speranza in un mondo segnato dall'indifferenza e dal non senso della vita con grande entusiasmo e impegno.



Don Donato Manca

Don Luca Nuzzaci
attuale Parroco di
San Donato di Lecce
nostro Comune Centrale

La celebrazione di un anniversario rappresenta l'occasione per fare un resoconto di ciò che è stato e per gettare le fondamenta di ciò che sarà. I 30 anni di "Noi Giovani" segnano una tappa importante per il giornalino, per chi ha dedicato e dedica tempo e impegno per la pubblicazione, per l'intera comunità parrocchiale e soprattutto per i lettori vicini e lontani che ne usufruiscono. "Noi Giovani", nato da una lodevole iniziativa parrocchiale un po' di anni orsono, conserva una pregevole freschezza, non scalfita dal tempo che passa, e denota anche la capacità dei redattori di cogliere i segni dei tempi e di adattarsi alle esigenze del mondo di oggi. Personalmente ritengo questo giornalino un validissimo strumento di comunicazione ma soprattutto di relazione, visto che permette a chi sta lontano di restare in contatto con i luoghi dell'infanzia e della giovinezza e di sentirsi ancora parte di una comunità che continua a crescere e a trasformarsi. Colgo l'occasione per formulare i miei più sentiti auguri alla redazione, in particolare a don Giuseppe e a Michele Dell'Anna, sperando che "Noi Giovani" possa continuare a raccontare semplicemente ma efficacemente la storia delle nostre comunità.



Don Luca Nuzzaci

Don Giuseppe Renna attuale nostro parroco dal 2016 - Presidente di Redazione -

È con grande gioia che ci apprestiamo a vivere in parrocchia le celebrazioni giubilari e le annesse manifestazioni per il 30° anniversario dell'edizione del giornalino parrocchiale "Noi Giovani". Una tappa importante e sentita, che più che avere i connotati del traguardo, della memoria, dello sguardo sintetico e retrospettivo verso ciò che è stato già fatto, deve invece assumere le caratteristiche di un nuovo punto di partenza, lo start per un percorso di vita più audace ed a servizio dell'uomo del nostro tempo. Trent'anni di vita editoriale: una bella cifra tonda. Come sempre mi lascio toccare le corde del cuore dalle suggestioni bibliche, innamorato come sono della Parola di Dio, e non nascondo che il numero trenta mi rimanda ad un arco di tempo molto caro alle narrazioni evangeliche: trent'anni, il tempo che intercorre tra il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, della nascita di Gesù, e l'inizio del suo ministero pubblico a servizio del Vangelo del Regno. I trent'anni della vita nascosta del Messia nel silenzio e l'oblio di Nazareth. Purtroppo, visto che apparentemente le fonti bibliche sembrano non dare molto peso a questa lunga fase della vita di Gesù, come cristiani siamo portati a sottovalutare la gravidanza spirituale di questo tempo, che rimane comunque un tempo storico in cui la presenza di Dio tra noi ha permesso alla sua grazia di agire, e lo releghiamo come una superflua e monotona parentesi, in attesa di

tempi migliori per la Rivelazione. Eppure dimentichiamo che questi trent'anni silenziosi ed umili sono stati per Gesù il tempo più propizio per un tirocinio alla scuola dell'umanità: è in questo tempo che il Figlio di Dio si è forgiato come Figlio dell'uomo. Da Maria e Giuseppe ha appreso l'arte della preghiera, dell'ascolto della Parola, dell'innamoramento per i prodigi compiuti dal Padre per il popolo eletto di Israele e per l'umanità; in questi trent'anni ha imparato da Maria l'arte delle relazioni, il calore e la bellezza della vita familiare, la fedeltà nelle umili cose di ogni giorno, l'assaporare sentimenti ed emozioni che affollano la vita dell'uomo; infine da Giuseppe, chiuso nel lavoro della sua bottega, ha assaporato il valore della fatica umana, dell'impegno e della responsabilità, la preziosità del sudore della fronte e l'incommensurabilità del valore dell'onestà. Trent'anni non di sterile chiusura e vuoto silenzio, tutt'altro, tempo vissuto come officina feconda di umanità piena. Rileggendo a partire da questa taciuta icona biblica i trent'anni di Noi Giovani, posso affermare che il nostro bollettino si è dipanato, in questo arco di tempo, proprio in questi ambiti umani della nostra comunità parrocchiale: ha intessuto una rete di relazioni e legami tra vicini e lontani, ci ha reso partecipi delle gioie, dei successi, dei lieti eventi, ma anche delle fatiche e dei momenti più dolorosi della vita di tutti i nostri concittadini; ci ha spronati, con

una puntuale agenda a partecipare ai momenti liturgici ed alle iniziative parrocchiali, sociali e culturali che cadenzano la vita della nostra Galugnano, facendoci sentire comunità-famiglia che cammina insieme; infine, in un tempo in cui la digitalizzazione e l'incalzare del mondo del web rischiano di farci dimenticare l'arte della lettura e della riflessione costruttiva, Noi Giovani continua con fedeltà ad aiutarci nell'esercizio di queste importanti capacità umane. A questi motivi credo sia da addebitare il successo e l'attesa che riscuote ancora oggi, anche oltre le nostre mura cittadine. Mi unisco al coro degli auspicj e delle congratulazioni che in questo tempo giungono all'attuale Redazione, insieme ai profondi sentimenti di gratitudine per chi ha operato nel passato a servizio del giornalino, e per tutti i numerosi benefattori che, moralmente ed economicamente, hanno sostenuto e continuano a sostenere le nostre edizioni. Ogni bene ancora dal Signore e ad multos annos.



Don Giuseppe Renna

30° - REDATTORI che si sono succeduti

Alfieri Daniela	2003-2014	Dell'Anna Monica	1989-1990	Pagano Giuseppe	1988-1994
Baldacchini Dott.ssa Paola	2005-2017	Dell'Anna Stefania '89/'90 (nel ricordo)		Passabi Maria Cristina	2011-2014
Bernardo Andrea	2017 - in corso	Dell'Anna Stefano	2003-2010	Passabi Massimo	1988-1989
Bruno Gabriella	2011.- 2015	Dell'Anna Valentina	1998-2006	Passabi Tonia	1997-1998
Calogiuri Alessio	2001-2006	Delle Donne Lea	1994-1995	Peccarisi Debora	2005-2006
Carcagnile Antonio	2014-2016	Di Paola Dott. Marco	2003-2008	Peccarisi Enrico	1990-1995
Carlino Catia	1994-1997	Greco Giorgia	2011-2014	Peccarisi Maurizio	1997-2007
Cesari Alessandra	2011-2016	Greco Maria Chiara	2011-2013	Peccarisi Paola	1999-2001
Cesari Gianmarco	2011 - in corso	Greco Nicola	1999-2004	Perrone Andrea	1994-1996
Cisternino Andrea	2011-2013	Ingresso Laura	2003-2004	Perrone Antonio	1999-2006
Conte Cristina	2011-2014	Ingresso Sabina	1989-1994	Perrone Lucia	1999-2008
Conte Serena	1990-1993	Ingresso Tonio	1987-1989	Perrone Toma Maria G.	2010-2013
Coroneo Antonio	1999-2004	Ingresso Valentino	1997-1998	Poto Michele	2005-2007
Corsano Gabriele	2003-2004	Lezzi Anna Maria	1987-2004	Quarta Dario	1989-1991
Cucurachi Francesca	2011-2014	Longo Giada	2011-2013	Quarta Luca	1993-2000
Cucurachi Marcella	1988-1988	Maggiulli Gabriele	2003-2007	Ricci Dolores	1997-1998
Cucurachi Marco	1997-2005	Maio Gianmarco	2011-2014	Rollo Giulio	2017 - in corso
D'Andrea Eleonora	1989-1992	Maio Giovanni	2013 - in corso	Sabbetta Marco	2017 - in corso
D'Andrea Valentina	1998-1999	Martina Amedeo	1994-2007	Smajic Kevin	2015 - in corso
Dell'Anna Dott. Angelo	1989 - in corso	Martina Cesare	1993-1999	Spagnolo Stefano	2003-2004
Dell'Anna Antonio	2011-2014	Martina Daniele	1997-2008	Tondi Giovanni	2011 2013
Dell'Anna Claudia	2003-2005	Martina Domenico	2009-2010	Tucci Andrea	2003-2006
Dell'Anna Daniela	1996-1998	Martina Francesca	1993-1998	Tucci Antonio	1994-1997
Dell'Anna Davide	1994-2009	Martina Illenia	1988-1995	Tucci Federica	2003-2008
Dell'Anna Emanuele	1994-2008	Martina Manuela	1988-1990	Tucci Marinella	2003-2004
Dell'Anna Franco Michele	1987-in corso	Martina Marina	2000-2010	Verri Antonio	2003-2008
Dell'Anna Gabriella	1988-1989	Maschio Giovanni	2001 - in corso	Verri Gabriele	1996-2008
Dell'Anna Giuseppe	2005-2006	Maschio Mauro	1997-1998	Verri Pierpaolo	2010-in corso
Dell'Anna Illenia	1997-2005	Morello Manuela	1993-2003	Vinci Silvia	2003-2005
Dell'Anna Lavinia	2003-2006	Munno Giada	1992-1998	Vinci Laura	2003-2007
Dell'Anna Maria Vittoria	2011-2013	Munno Marilena	1994-1998	Zazzeri Riccardo	1996-1997
Dell'Anna Marco	2003-2004	Nestola Vanessa	2003-2003	Zazzeri Stefania	2003-2006
Dell'Anna Marta	2003-2005	Nicolaci Anna Maria	1989-1997		
Dell'Anna Michele	1991-1996	Nicolaci Stefania	1991-1997		

HANNO INOLTRE SCRITTO oppure hanno DATO LA LORO COLLABORAZIONE

Abate Francesca	2003	Dell'Anna Lory	1988	Peccarisi Lucia	2008
Antonaci Eliana	2010	Dell'Anna Luca	1990-1996	Peccarisi Prof.ssa Rita	2003
Bruno Raffaele	2010	Dell'Anna Luca	1997-1998	Perrone Addolorata	2004
Bellucci Michele	2011-2015	Dell'Anna Maria Vittoria	2004	Pointe Zito Angela	2004
Bellucci Giovanni	2015	Dell'Anna Santina	2003	Ruggeri Oreste	2003
Borgia Emanuele	2011-2016	Dell'Anna Salvatore	2007	Sabetta Lorella	1990-1991
Cantelmo Davide	2011-2013	De Santis Francesca	2003	Sabbetta Raffaele	2009
Caporale Giuseppe	1988	Ferilli Giovanna	2010	Sergio Dott. Salvatore	2003
Catalano Leo	2007	Gervasi Filippo	2003-2004	Sberna Dott.ssa Simonetta	2003-2004
Catalano Carmelo	2009	Grande Tommaso	2009	Stabile Diomede	2007
Cosuccia Federico	2003	Greco Donato	2003	Stefano Michele	2007
Conte Luigi	1999-2000	Greco Michele	2008	Taurino Dott. Mauro	2006-2007
Conte Ilaria	2011-2016	Ingresso Laura	2003	Verri Carla	2010
Conte Sabrina	2003 e 2009	Linciano Attilio	2003	Verri Nicola	2003
Corsano Davide	2009	Linciano Andrea	2007	Vese Gianni	1997
Creti Luca	2012-2014	Maggiulli Emanuele	2011 in corso	Vese Franco	2007
Cucurachi Carmela	2005	Martina Alfonso	2010		
Cucurachi Marcella	2005	Martina Elisa	2014 in corso		
Cucurachi Tina	1989-1998	Martina Paola	2003		
De Blasi Giovanni	2003-2010	Martina Domenico	2009		
Dell'Anna Antonio	2006-2007	Monetti Prof.ssa Claudia	2010		
Dell'Anna Cinzia	2007	Monetti Giovanni	2010		
Dell'Anna Francesco	2010	Pastore Maicol	2011-2013		
Dell'Anna Isabella	1999-2002	Passabi Giulia	2009-2014		
Dell'Anna Laura	2010	Passabi Prof. Pantaleo	2003		

N.B. Negli elenchi pubblicati compaiono i nomi di coloro che hanno preso parte fattivamente alla vita di Redazione per un periodo minimo di 5 mesi. Sono stati omessi i nomi di tanti altri giovani galugnanesi che comunque hanno collaborato al giornale cui va il nostro vivo ringraziamento.

RICORDIAMO A TUTTI - La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI!**

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. **il contributo resta volontario: se si può e quando si può.** Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

SPECIALE 30° - PENSIERI DI DIRIGENTI CHE SI SONO SUCCEDEUTI

Gianmarco Cesari
2011 in corso

In un'epoca caratterizzata da una forte censura generazionale, il ruolo di *Noi Giovani* diviene essenziale. Essenziale in quanto consente di mettere sullo stesso piano il pensiero dei giovani e quello degli adulti, anzi ci consente di avere per certi versi un'opinione predominante.



Predominante proprio perché, attraverso questo mezzo il nostro pensiero diventa evidente e visibile, senza compromessi e senza vincoli di sorta. Proprio per questo *Noi Giovani* compie trent'anni, avendone ancora molti davanti, nonostante un avvicinamento costante e continuo in termini di redattori, direttori e collaboratori.

Davide Dell'Anna,
1994/2009

Salve a tutti, mi è stato chiesto di scrivere una breve riflessione riguardo a questo importantissimo traguardo raggiunto dal giornalino "*Noi Giovani*". Che dire? Ho fatto, nel corso degli anni, il redattore, il Direttore di Redazione, il collaboratore e le emozioni, i ricordi e impressioni sono tantissimi e rievocano ancora oggi nella mia mente. Posso tranquillamente affermare che questo strumento è stato ed è un modo di esprimere le idee, le opinioni e le impressioni liberamente ma in particolare un modo, soprattutto per i ragazzi, di conoscersi, confrontarsi e divertirsi stando insieme.

È anche un valido modo di fare educazione civica e cultura. Il mio augurio personale è che questi ragazzi continuino, tra le tante difficoltà che conosco, a tenere attivi tanti coetanei e non, e creando un valido fermento culturale in un paese di 1000 anime che ha tanto da raccontare. Buon prosieguo.

Daniela Alfieri
2003/2014

Ricordo con grande piacere il mio primo incontro con il "giornalino". Era un pomeriggio di un weekend invernale del 2002 e mi trovavo insieme ad alcuni amici nei locali del salone parrocchiale per trascorrere del tempo all'insegna del divertimento, grazie al prezioso contributo del nostro amico ed animatore Davide Dell'Anna.



Ad un tratto, tra una chiacchiera ed una risata, fece ingresso da noi il sig. Michele Dell'Anna, Direttore di *Noi Giovani*, invitandoci a partecipare ad una riunione del giornalino in corso in quel momento nella redazione, situata proprio nei locali adiacenti. A dir la verità, accettammo il suo invito un pò scettici.

La redazione, nonostante le sue modeste dimensioni, era tappezzata di manifesti, cartelloni e fotografie che fornivano un primo segno tangibile di quanto fosse stato organizzato dal 1987, anno di fondazione del giornalino; numerosi, inoltre, i richiami agli incontri annuali con stimati professionisti per dibattere su tematiche sociali di gran rilievo.

È un ricordo al quale sono molto affezionata perché segna il mio ingresso, del tutto casuale, in un mondo che sino ad allora avevo osservato da lettrice, e che in quel momento, invece, mi accoglieva al suo interno!

Sin dai primi tempi con il sig. Michele Dell'Anna e, successivamente, con Daniele Martina e Stefano Dell'Anna è sempre stato molto interessante partecipare attivamente alla stesura del giornale; ricordo l'appuntamento mensile in redazione per scegliere i temi da affrontare, la ripartizione dei compiti tra i componenti, il vivace e prezioso scambio di idee.

Grazie al nostro giornalino, dunque, ho avuto l'opportunità di ap-

profondire importanti questioni della quotidianità, di rammentare le antiche tradizioni, di conoscere in prima persona e far conoscere all'esterno, attraverso la rubrica delle interviste, non solo i componenti della red-

dazione, ma anche le storie dei nostri cari lontani da Galugnano e di alcuni personaggi locali di successo in campo sportivo ed artistico.

Talvolta, inoltre, grazie ai preziosi suggerimenti del grafico sig. Giampiero Vinci, ho potuto dedicarmi all'impaginazione del giornale; è stato davvero entusiasmante impostare tutto il materiale fornito dai redattori, veder apparire pian piano il successivo numero di "*Noi Giovani*" e contribuire, sebbene in piccola parte rispetto al grande lavoro di chi più esperto, alla definizione della bozza anche attraverso scelte stilistiche personali.

Credo che la mia piccolissima testimonianza possa essere un ulteriore esempio della forza di "*Noi Giovani*", del più volte citato e meraviglioso servizio che i suoi fondatori, i sostenitori, i componenti che si sono susseguiti negli anni hanno avviato dal 1987, offrendo al contempo opportunità di crescita ai ragazzi del nostro paese.

E allora GRAZIE, nostro caro giornalino, perché da sempre sei un appuntamento tanto atteso, un appuntamento mai mancato soprattutto dai tutti quei galugnanesi che per varie ragioni sono ormai lontani dalla loro terra d'origine. Loro che, a mio parere, ti accolgono sempre a braccia aperte, proprio come fossi un caro vecchio amico che, mese dopo mese, viaggia da Galugnano alla volta della loro nuova città per raccontare sempre nuovi aneddoti, per regalare attraverso poche pagine profumi e colori della loro amata terra.

Antonio Dell'Anna
1999 in corso

Nel 1999 proposi ai ragazzi del Direttivo di "*Noi Giovani*" di creare un sito internet della loro associazione, principalmente per accelerare i tempi di pubblicazione dei mensili (ora bimestrali), accettarono subito e volentieri. Inizialmente contribuì anche con degli articoli, sotto lo pseudonimo di "Tony Mnemony" cercai di interessare i lettori all'informatica. Inizialmente il Sito ebbe un'allocazione su una piattaforma gratuita



<http://digilander.libero.it/noigiovani/inrete.html> tuttora raggiungibile e fruibile parzialmente. Nello stesso anno registrai il dominio www.noigiovanigalugnano.it, pensate che google.com era stato registrato appena due anni prima. Successivamente, per motivi economici non venne rinnovato il dominio (Sito). Chiesi allora a Michele di "ospitarci" sul suo, così oggi lo trovate su www.galugnano.it/noigiovani. Grazie a un prezioso lavoro di Giampiero Vinci ho potuto poi inserire tutti i numeri, dallo 0 al 1998 dando così la possibilità di consultazione dell'intera raccolta di "*Noi Giovani*", che con questo numero si fregia dei 30 anni. Assicuro la mia accresciuta, totale disponibilità a garantire la presenza di "*Noi Giovani*" su internet aggiornando e ampliando sempre più il sito. Un sentito "bravi" ai ragazzi.

Emanuele Dell'Anna, 1994/2008

Galugnano sta ai galugnanesi, come il respiro sta ai polmoni. Per moltissimi di noi è una questione di vita!! Ed è questo il motivo principale di un compleanno così importante. *Noi Giovani* avendo raccontato mille storie del paese, in questi 30 anni è diventato sempre più un "pezzo" importante di Galugnano e pertanto è entrato nel cuore dei galugnanesi.



Le decine e decine di redattori e collaboratori del giornale, in questi anni hanno interpretato al meglio il ruolo di custodi e ambasciatori di Galugnano, hanno raccontato il paese, lo hanno colorato, lo hanno (ri)vitalizzato, lo hanno interpretato e in parte anche un pò disegnato. Una storia bellissima di volontariato, di laicato attivo, di associazionismo impegnato nella crescita sociale, culturale e spirituale della comunità.

Per molti anni sono stato in Redazione e posso affermare, senza ombra di dubbio, che è stata una delle esperienze più significative della mia formazione giovanile. L'augurio è che questo sentimento possa coinvolgere tutti coloro che fanno parte e faranno parte del gruppo. "*Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti*" scriveva Cesare Pavese; *Noi Giovani* per i galugnanesi è insieme la piazza e la Chiesa del paese. Nella libreria del mio studio custodirò gelosamente la raccolta di tutti i numeri del giornale e inviterò mia figlia a leggere le storie del paese e a tramandarle.

SPECIALE 30° - PENSIERI DI DIRIGENTI CHE SI SONO SUCCEDEUTI

Daniele Martina
1997/2008

Ho avuto la fortuna di far parte della redazione del giornalino Noi Giovani e ho il ricordo di tante difficoltà (nel raccogliere gli articoli, pubblicare nei tempi, evitare di urtare la suscettibilità del politico locale di turno etc) e anche di qualche piccolo traguardo (come la pubblicazione del NG per la prima volta stampato a colori). Ma questa è poca cosa rispetto alla parte più vera che questa esperienza mi ha dato. Una fonte di continue suggestioni intellettuali, uno spazio nel quale un giovane abitante di una piccola comunità che si accinge a diventare uomo può confrontarsi con i temi tipici della sua formazione, come ad esempio decidere se andare via o restare. Una domanda semplice ma che racchiude un tema complesso che il NG ha sempre affrontato da più punti di vista, spaziando dalla dimensione esistenziale-umana a quella più sociale delle politiche occupazionali, senza mai banalizzare o parlare per luoghi comuni. Inoltre il NG dà la possibilità di guardare da un interessante vertice di osservazione la vita del nostro paesino, cogliendone le sue dinamiche, le sue virtù e le sue contraddizioni. È in definitiva un bellissimo esempio di promozione di sviluppo per la comunità, perché fa la manutenzione di quella rete invisibile che lega i compaesani gli uni con gli altri. Sono grato a NG e al lavoro incredibile di Michele Dell'Anna e di tutti i redattori che via via si sono avvicendati, e faccio i miei migliori auguri per i suoi 30 anni, un traguardo lodevole che dà il senso del valore e della funzione che il giornale svolge per Galugnano. Sento di consigliare a qualsiasi ragazzo di fare questa esperienza e certamente la proporrò a mia figlia semmai un giorno torneremo a casa.



Pierpaolo Verri
2010 in corso

Era il numero di settembre-dicembre 2010 quando scrissi per la prima volta su "Noi Giovani", ben sette anni fa, e l'entusiasmo di oggi verso l'iniziativa è lo stesso di allora. Quella di "Noi Giovani" è un'esperienza che in tutti questi anni mi ha dato tanto, perché mi ha offerto la possibilità di scrivere ed esprimere le mie idee su tanti e stimolanti argomenti, ma anche di partecipare alle tante manifestazioni organizzate dalla redazione nel corso del tempo, durante le quali ho potuto toccare con mano l'affetto che la gente riserva a quel giornalino che con le sue pagine è riuscito a diventare parte integrante della comunità galugnanese nella sua trentennale storia. Una storia della quale per me è stato ed è tuttora un piacere ed un privilegio far parte.



Anna Maria Lezzi
1987/2004

Ripercorrere i momenti della mia esperienza all'interno di NOI GIOVANI ora che il bollettino taglia il traguardo dei 30 anni porta con sé un po' di malinconia per l'ineluttabile passare del tempo.....ma tant'è! Ho fatto parte di questo progetto fin dalla sua nascita, l'ho sempre sostenuto, incoraggiato, apprezzato per il ruolo che riveste in una piccola comunità che ha bisogno di ricordare, anche attraverso uno strumento come un periodico locale, che è importante essere "NOI", che a volte condividere momenti familiari personali (matrimoni, lauree, ecc.) va al di là del "gossip" locale e serve invece a recuperare un concetto di prossimità che in una piccola realtà è un collante necessario per non impoverirsi, per non ridurre tutto ad un piccolo agglomerato di case. Dove mancano servizi e occasioni di svago, il sorriso delle persone è tutto ciò che resta.



Stefano Dell'Anna
2003/2010

Le piccole realtà come Galugnano oggi a tanti ragazzi che vivono nel pieno della quarta rivoluzione industriale o tecnologica spesso potrebbe farli sentire esclusi dalle occasioni che grandi città, in Italia e in Europa, probabilmente in qualche modo possono offrire. "Noi Giovani" è un laboratorio di idee, di pensiero, di confronto attivo, di crescita personale che si oppone in modo deciso alla "monotonia" dei piccoli centri e che ogni giorno da trenta anni si conferma come una importante scuola che insegna la vita.



Giampiero Vinci
1997 in corso

All'inizio, un rapporto duraturo per buona parte della mia vita, poteva sembrarmi utopia, ma da quel primo mese dell'85, il piacevole incontro mensile con quei ragazzi, per me, acquisito galugnanese, mi ha consentito di farmi sentire da subito 'a casa', quasi vi avessi da sempre fatto parte. Ora, guardando indietro, riconosco la tenacia di chi, credendo in quei particolari valori del concittadino, quali la solidarietà, l'affetto, il reciproco scambio di opinioni, il saluto non arrendevole verso chi per ragioni di lavoro deve allontanarsi dalla patria natia, il renderlo partecipe di ciò che succede nel piccolo borgo, ha voluto continuare a tenere alto il 'vogliamoci bene' esteso oltre la famiglia, verso quel prossimo che comincia proprio dalla porta accanto, verso il 'fratello' che il buon Dio ha voluto porre vicino. Un grande abbraccio verso tutti i ragazzi avvicendati nei tantissimi anni di collaborazione.



Stampa locale galugnanese

Varie pubblicazioni giornalistiche, o pseudo tali, via via sono comparse e subito finite come meteore o durate giusto il tempo per accorgersi della loro presenza, o tutt'ora edite. Il 22.8.893 il Consiglio Comunale elegge Maestro Elementare Maschile di Galugnano Pietro De Marianis di Martano, si rivelerà un'ottima scelta, Il De Marianis si confermerà uomo di grande cultura e capacità: nel 1903 fonda "Il Pensiero" periodico quindicinale dei Maestri Salentini e ne assume la direzione; pertanto il periodico nasce a Galugnano e qui viene redatto sino al 1906 quando Direzione e Redazione vengono trasferite a Galatina. Il De Marianis sposa una cittadina galugnanese, l'insegnante Giuseppa Dell'Anna di Arcangelo.

Nel 1971 inizia la serie de "Lu Paise Nesciu" (Il Nostro Paese) numero unico annuale redatto ed edito a cura del Circolo Cittadino di Galugnano in occasione delle festività patronali del 28 e 29 Settembre, nell'ultimo periodo la sua uscita è stata altalenante, ultimo numero pubblicato nel 2011.

Nel 1978, Presidente del Circolo Cittadino, propongo una pubblicazione bimestrale d'informazione locale. La proposta lascia un po' scettici e coglie sparuti entusiasmi che si spengono del tutto dopo la pubblicazione del primo e ultimo numero de "Il Banditore", Gennaio-Febbraio dello stesso

anno. Nove anni dopo, a Novembre del 1987, come già sappiamo nasce "Noi Giovani".



Nel 1988 il Circolo Cittadino si cimenta con una impegnativa pubblicazione bimestrale immessa immediatamente nel circolo distributivo della stampa a livello regionale: "Ritagli". La rivista, egregiamente diretta dal nostro concittadino Umberto Verri, valente giornalista sportivo della Gazzetta del Mezzogiorno, ora in pensione ma spesso presente nelle TV locali come commentatore sportivo, spazia dal mondo della cultura al sociale, senza trascurare la storiografia locale. Eccellente iniziativa che però naufraga dopo appena un anno, il principale suo difetto quello di esser nata adulta per un piccolo centro come Galugnano. Troppa la concorrenza, elevati i costi, scarsa la spassionata ed entusiasta collaborazione a livello di volontariato.

Non è poco per un piccolo centro come il nostro, anzi! È tantissimo. L'augurio è che questo fermento per l'informazione non solo proseguiva nel tempo ma si arricchisca con sempre nuove iniziative.

Franco Michele Dell'Anna
Direttore di Redazione

- Noi Giovani -

PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Donato Palma
dondonatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE

Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE

Pierpaolo Verri

388.1005167

pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE

Raffaele Martina

tel 333.4728628

raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:

Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I REDATTORI: ANDREA BERNARDO, GIANMARCO CESARI, GIOVANNI MAIO, MARCO SABBETTA, GIULIO ROLLO.

Inoltre: Don Daniele Albanese, Daniela Alfieri, Antonio Battista, Antonio Dell'Anna, Valentina Dell'Anna, Davide Dell'Anna, Emanuele Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Don Gigi Gualtieri, Anna Maria Lezzi, Naturopata Franca Liberatore, Daniele Martina, Giovanni Maschio, Don Donato Manca, Don Luca Nuzzaci, Don Donato Palma, Giampiero Vinci.

PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci

tel. 320.9789757

giampollo@aruba.it

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna

tel. 320.0122111-ene@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731

iban: IT79 S 07601 16000

000010361731

Intestato a: Mensile Parrocchiale

"Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)

TIRATURA: N° 1800 copie

Finito di stampare il 3.11.2017

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione